



Mondo Casa

Agenzie immobiliari
a Ravenna

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

Prezzo € 0,98
ISSN 2499-9460

Reclam



Una veduta
di Borgo Rivola,
a Riolo Terme
(foto Condifesa
Ravenna)

QUASI MONTAGNA

I tre Comuni collinari della provincia
tra finanziamenti, frane e spopolamento

Dalla *città* alla *spiaggia*, sempre con noi.

Un unico punto di riferimento per compravendite,
affitti e gestione case vacanza.



Mondo Casa

Tel: 0544 205350
Ravenna, Viale Alberti, 18
Punta Marina Terme, Viale dei Navigatori, 14



CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193
Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI
SU



CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452
Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

i Freschissimi

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI CONAD

MELE RED DELICIOUS
SAPORI&DINTORNI CONAD
sfuse

1,70
al kg

PRODOTTO ITALIANO

CONAD PERCORSO QUALITÀ

BROCCOLETTI
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
500 g

1,30
€/kg 2,60

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI CONAD

ARANCIA DI RIBERA DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD
PERCORSO QUALITÀ
confezione 1,5 kg

2,90
€/kg 1,94

Mini panini al latte soffici e delicati con lievito madre, ideali da farcire per colazione e per merenda, dolce o salata.

CONAD
Profumo
a Forno



MINI BUNS AL LATTE
CONAD

7,90
al kg

Bassi e Fissi

CONAD

RICOTTA VACCINA
CONAD

6,50
al kg

FORMAGGIO
CAPRICCIO DI CAPRA
TOMASONI

16,90
al kg

PROSCIUTTO COTTO
NAZIONALE
FERRARINI ORO ANTICO

20,90
al kg

PECORINO SCAPAROLO
L'ANTICA CASCINA

21,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI CONAD

BRESAOLA
DELLA VALTELLINA IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD
punta d'anca

30,90
al kg

CARNE ITALIANA

CONAD PERCORSO QUALITÀ

PETTO DI POLLO A FETTE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

9,90
al kg

CARNE ITALIANA

CONAD PERCORSO QUALITÀ

PETTO DI POLLO INTERO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

7,90
al kg

CARNE ITALIANA

CONAD PERCORSO QUALITÀ

FUSI O SOVRACOSCE DI POLLO
CONAD PERCORSO QUALITÀ

4,40
al kg

SALSICCIA SOTTILE SUINO

6,90
al kg

CONAD PERCORSO QUALITÀ

FILETTO DI SALMONE
SUPERIOR
CONAD PERCORSO QUALITÀ

19,90
al kg

VONGOLE LUPINO
FRESCHE

4,90
al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 19 A MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO 2026

L'OPINIONE



Che valore ha la salute di un migrante irregolare?

di **Federica Angelini**

L'indagine sui medici ravennati sospettati di aver dichiarato il falso per evitare il trasferimento nei Centri per il rimpatrio di una decina di immigrati irregolari costringe a mille riflessioni possibili, ma ci ricorda anche alcuni principi che in democrazia dovrebbero essere patrimonio di tutti. Non a caso la notizia ha ricevuto l'attenzione di ministri, politici, cittadini e ovviamente sanitari. Nonostante il ministro Salvini abbia invocato carcere e radiazione nel caso gli indagati fossero trovati colpevoli, al momento non è chiaro il movente che avrebbe spinto dei professionisti dell'ospedale di Ravenna a dichiarare il falso in alcune certificazioni. Quello che sappiamo e che forse non si dice abbastanza a livello locale è che questa indagine arriva dopo mesi di pressioni sui medici, come scrive il *Domani*. A Rimini, per esempio, il 22 settembre il questore ha mandato una segnalazione all'Asl in cui si diceva che "Le motivazioni addotte ai giudizi di non idoneità rischiano di vanificare l'attuazione della vigente normativa". Come se i medici avessero scopi diversi da quelli che impone loro la deontologia professionale e dovessero farsi carico di politiche securitarie. A questo si aggiunga che i Cpr sono effettivamente luoghi privi di un'adeguata assistenza sanitaria. Non dovrebbe quindi sorprendere troppo se non tutti possono finirci dentro senza rischiare di far ammalare gli altri, o diventare violenti e pericolosi. E su questo bisognerebbe che ci mettessimo tutti d'accordo: la salute di un migrante irregolare che valore ha? Che valore ha la salute degli altri "ospiti" di uno dei famigerati Cpr? La sensazione è che per tanti il diritto alla salute possa essere garantito in modo selettivo. E questo è un enorme problema che non riguarda solo gli immigrati irregolari, ma tutti noi. Quanti principi irrinunciabili siamo disposti a barattare in nome di una maggiore presunta sicurezza? Nei giorni in cui sulle spiagge del sud stanno arrivando i cadaveri di un ennesimo naufragio, dobbiamo davvero sentirci dire di nuovo che siamo i "soliti buonisti" se non vorremmo vedere persone malate private delle cure, anche, addirittura, qualora fossero colpevoli di qualche reato? Sento già la replica di chi dirà che c'è il diritto di vivere tranquilli, di non essere aggrediti, di avere le pensiline degli autobus in ordine, come se io stessi dicendo il contrario. Chi mi consiglierà di portare a casa mia chi non dovesse essere ritenuto idoneo per il Cpr, perché ormai questo è il dibattito e il livello dello scontro. Eppure, non si può non ribadire che scaricare sui medici una responsabilità di sicurezza pubblica è in realtà una dichiarazione di incapacità di un sistema che non riesce a fare ciò che dovrebbe. Se un medico dichiara che una persona è malata, non lo sta assolvendo da alcun eventuale reato. Se una persona è colpevole, dovrà essere sanzionata e non certo lasciata libera, ma deve pure restare un essere umano con il diritto alla salute. Come si dice, vedremo gli esiti dell'indagine, ma qualunque sarà la sentenza sul caso specifico, il grande tema sottostante rimane: devono ancora esistere almeno alcuni diritti basilari e universali per tutti gli esseri umani? Sullo spirito di fratellanza per il momento forse è meglio sorvolare...

SOMMARIO

4 POLITICA

È BUFERA SUI CERTIFICATI "ANTI RIMPATRIO"



5 ECONOMIA

UN MILIONE E MEZZO DI EURO PER VIA BAIONA



10 SOCIETÀ

TORNA LA MARATONA DEL TANGO



14 CULTURA

GIACOMO PORETTI TRA TEATRO E LAVORO



18 GUSTO

RECENSIONE RISTORANTI: LA NOVITÀ HABITAT23



L'OSSERVATORIO



Vogliamo diventare virali come la disgustosa Bologna?

di **Moldenke**

È diventato più che virale in queste settimane il video dall'influencer polacca Karosolotravel che ha definito Bologna «la città più disgustosa d'Italia», tra foto di clochard, mozziconi di sigarette in terra e portici anneriti. «C'è puzza di urina dappertutto e sembra che non venga pulita da anni - dice la ragazza nel video -. È disgustosa». Beh, c'è chi dice che l'importante è che se ne parli, bene o male non importa. E Bologna in effetti ne è uscita ancora più popolare. E allora perché non invitare Karosolotravel o come si chiama anche a Ravenna? Altro che reali o marchette su giornali inglesi, potremmo diventare davvero famosi, questa volta. Magari ci saranno meno portici anneriti rispetto a Bologna, essendoci semplicemente meno portici, ma potremmo mostrarle altre nostre eccellenze di cui parlare. In primis uno dei simboli della nostra città, le buche nelle strade. Magari potremmo invitarla a salpare su una nave da crociera da Porto Corsini e spiegarle che la Baiona, tranquilla, la sistemerebbero con calma: sarà pronta nella primavera del 2027. In centro storico, invece, potremmo mostrarle l'ex palazzo dell'Anagrafe e spiegarle che è così solo perché un po' di anni fa chi governava la città aveva pensato che non servissero più i servizi essenziali in centro storico e ora gli stessi che governavano allora, non essendo riusciti a vendere il palazzo dell'ex anagrafe, hanno deciso di riportarci l'anagrafe, come un tempo, perché "i servizi essenziali devono tornare in centro", spendendo 5 milioni di euro. Ma tranquilla, puoi fare tutti i video che vuoi che tanto non sarà pronta prima del 2030... Sulla puzza invece dovremo purtroppo aspettare che i nostri agricoltori ritirino fuori la mitica bollandina (o al limite farle fare un giro verso il porto o, per andare sul sicuro, a Faenza) ma sull'urina ci difendiamo bene anche noi ravennati, specie nella Zona del Silenzio, vicino alla tomba di Dante. Peccato che la polizia locale ora faccia i controlli anti-degrado e abbia appena fatto una multa da 3.300 euro a un ubriaco sorpreso a urinare in centro storico. Ma cosa vogliono fare i vigili, toglierci tutta la visibilità?

RD

Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.131

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Fondatore: **Fausto Piazza**
Pubblicità e Marketing: tel. 0544 408312
digital@reclam.ra.it
Denise Cavina tel. 335 7259872
commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione: **Alice Baldassarri**
amministrazione@reclam.ra.it

Distribuzione: **Roberto Poggi**
tel. 348 8544654
distribuzione@reclam.ra.it

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**
luca@ravennaedintorni.it

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Alessandro Fogli, Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Francesco Farabegoli, Maria Vittoria Fariselli, Leonardo Ferri, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Alex Giuzio, Enrico Gramigna, Giorgia Lagosti, Ernesto Moia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**
Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**
Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Redazione: tel. 0544 271068,
redazione@ravennaedintorni.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

Anima Serena

La prima Casa Funeraria in Romagna

Camera Mortuaria senza costi aggiuntivi

Celli Ottavio & C. - RUSSI (RA) - 0544 583317

www.onoranzefunebricelliottavio.it

LA POLEMICA

Indagine sui certificati “anti-rimpatrio” Bufera politica sui medici ravennati

Otto interni del reparto Infettivi sospettati di aver evitato il trasferimento nei Cpr di immigrati irregolari firmando attestazioni che conterrebbero il reato di “falso ideologico”. Scontro Lega-Pd

Otto degli undici medici del reparto malattie infettive di Ravenna sono indagati con l'accusa di aver deliberatamente impedito il trasferimento a un Cpr (Centro per il rimpatrio) di alcuni immigrati irregolari, si parla di una decina di persone che sarebbero state ritenute non idonee per ragioni di salute tra il settembre 2024 e il dicembre 2025, mentre altre dieci avrebbero rifiutato la visita. Questa la notizia di cronaca che in pochi istanti è diventata tutta politica, soprattutto per l'intervento del ministro Salvini, segretario della Lega, che tramite i suoi social l'ha rilanciata auspicando, se le accuse fossero confermate, la radiazione dall'Albo e perfino l'arresto per i suddetti medici.

A difesa dei sanitari sono scesi in campo diverse associazioni, tra cui Emergency, e forze politiche e civili, nonché personalità delle istituzioni quali il sindaco Barattoni e il presidente della Regione De Pascuale. La deputata ravennate Bakkali ha presentato un'interrogazione parlamentare a risposta scritta, rivolta al presidente del Consiglio e ai ministri della Salute e dell'Interno. A lasciare perplessi molti, inclusa Bakkali, sono state anche le modalità dall'indagine che avrebbe visto la polizia arrivare all'alba all'interno del reparto ospedaliero di infettivologia e nelle abitazioni dei professionisti, con ripercussioni sulla normale attività sanitaria e sul clima lavorativo della struttura. Ma a sollevare la politica sono state in particolare le dichiarazioni pubbliche

La folla che ha partecipato al flash mob davanti all'ingresso dell'ospedale di via Missiroli in solidarietà ai medici indagati. Solidarietà è stata espressa tramite il disegno qui a fianco anche dal celebre illustratore ravennate Gianluca Costantini



di esponenti del Governo (oltre a quelle già citate di Salvini, anche quelle del ministro dell'Interno Piantedosi), ritenute inopportune perché intervenute in una fase preliminare delle indagini e potenzialmente lesive del principio costituzionale della presunzione di innocenza. Bakkali in particolare evidenzia il rischio di una sovrapposizione tra piano sanitario, sicurezza pubblica e conflitto politico, con possibili effetti intimidatori sull'intera categoria. L'interrogazione chiede al Governo se ritenga opportuno che esponenti dell'Esecutivo esprimano giudizi di colpevolezza prima dell'accertamento dei fatti e solleciti misure urgenti

per assicurare condizioni di lavoro serene e indipendenti ai professionisti sanitari chiamati a esprimere valutazioni cliniche. A intervenire anche il parlamentare segretario della Lega Romagna Morrone che scrive come «a Ravenna potrebbe emergere la prova di un sistema doloso, probabilmente diffuso nel territorio nazionale, di false documentazioni mediche per contrastare le politiche migratorie del Governo» e non manca l'attacco a Barattoni e De Pascuale per il «soccorso rosso» che «stride dunque con il loro ruolo istituzionale ed è l'esempio lampante dell'inaffidabilità e della contraddittorietà del Pd su tutti i temi riguardanti la sicurezza del Paese».

Intanto, lunedì 16 febbraio, attraccava una nuova nave di migranti salvati dall'Ong Solidaire, di bandiera tedesca, giunta per la terza volta nel porto ravennate. A bordo dell'imbarcazione viaggiavano 114 persone: 9 donne e 52 uomini, tra cui 50 minori non accompagnati, oltre a un nucleo familiare composto da padre, madre e tre figli minorenni. La maggior parte delle persone proviene da Somalia, Pakistan e Sud Sudan. Lo stesso giorno, alle 13 davanti all'ospedale di Ravenna si è tenuto il flash mob di solidarietà ai medici indagati e la raccolta firme a supporto ha superato le 12mila firme in pochi giorni.

FAENZA

Al via la campagna di Gabriele Padovani

Prende ufficialmente il via la campagna elettorale di Gabriele Padovani, sostenuto da Fratelli d'Italia, per le amministrative di Faenza. L'appuntamento è per il 21 febbraio all'Hotel Cavallino di via Forlivese 185 alle 15. Padovani è in corsa con lo slogan “si può fare Meglio per Faenza” contro il dem Massimo Isola, che corre per la riconferma. In corsa anche Claudio Miccoli (che inaugura la sede elettorale il 22 febbraio alle 10.30 in piazza della Libertà), sostenuto da Fi e Lega, e Giuseppe Apicella Binni di Pap.

L'INCONTRO Libera per il No al referendum

Libera contro le mafie organizza l'incontro del 20 febbraio alle 18 nella Sala Yachting dell'Albergo Il Cappello dal titolo: “La Costituzione come via maestra: NO alla Riforma Nordio”. Interverranno Renzo Orlandi, già ordinario di Procedura Penale all'Università di Bologna; Emanuele Picci, magistrato e presidente dell'Anm Forlì-Cesena; l'avvocato Paolo Gambi, patrocinante in Cassazione, Francesco Coco, Pubblico Ministero e componente dell'Anm Ravenna.

TIM COLOR

SERVICE Srl

- RISTRUTTURAZIONI CONDOMINIALI
- RIVESTIMENTO TERMOCAPPOTTO
- TINTEGGIATURA E VERNICIATURA
- RIFACIMENTO TETTI E SMALTIMENTO ETERNIT
- RIPRISTINO E TRATTAMENTO CEMENTO ARMATO
- IDROLAVAGGIO E SABBIAIATURA ECOLOGICA
- RIFACIMENTO BALCONI



Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel.0544.271.056
fax 0544.272.539 - info@timcolorservice.it - www.timcolorservice.it

LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Federica Angelini

Ddl stupri, manifestazioni in piazza



Il 15 febbraio anche le piazze della provincia hanno ospitato esponenti di associazioni, organizzazioni sindacali e realtà femministe nell'ambito della mobilitazione nazionale contro il Ddl Bongiorno, promossa da diverse associazioni di donne. Al centro della manifestazione, la modifica dell'articolo 609-bis del Codice penale, che sostituisce il principio del “consenso libero e attuale”, approvato all'unanimità dalla Camera lo scorso 19 novembre, con il riferimento al “dissenso”. Tra gli slogan più ripetuti dalle manifestanti è “Meglio nessuna legge che questa legge”. E pensare che la prima versione, approvata alla Camera, era nata con un accordo tra Meloni e Schlein e per qualche settimana abbiamo avuto l'illusione che avere due donne a capo dei due principali partiti potesse effettivamente, almeno su un tema come lo stupro, fare la differenza. È stato bello per quel breve periodo che è durato...

STRADE

Su via Baiona in arrivo un intervento da 1,5 milioni di euro di manutenzione straordinaria

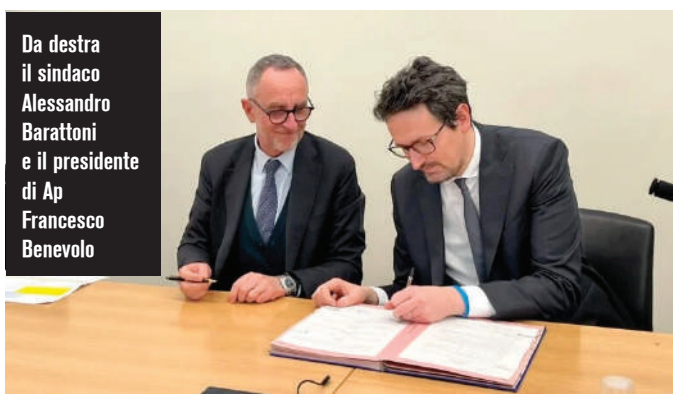
Accordo tra Comune e Autorità portuale. Cantiere da concludere nella primavera 2027. Al via a breve invece i lavori su via Canale Magni

Ogni anno, 11 milioni di tonnellate di merci portuali percorrono via Baiona. Tradotto significa che oltre mille camion al giorno (e 330mila all'anno) transitano dall'arteria stradale che conduce alle banchine del porto di Ravenna, sul lato sinistro del canale Candiano. Da questi dati è partito il presidente dell'Autorità portuale, Francesco Benevolo, per spiegare l'importanza dell'accordo sottoscritto con il Comune di Ravenna al fine di intervenire con 1,5 milioni di euro sulla manutenzione straordinaria della strada. L'Autorità finanzia interamente l'opera e assumerà la funzione di stazione appaltante, mentre il Comune si impegna a redigere il progetto (entro aprile 2026) e occuparsi della direzione dei lavori che è previsto potranno iniziare in autunno per terminare nella primavera del 2027.

Nel dettaglio i lavori di manutenzione toccheranno il tratto cosiddetto camionabile di circa due chilometri, tra la rotonda degli Ormeggiatori e la rotonda sulla ferrovia in corrispondenza di Alma Petroli. «Con questo accordo iniziamo a concretizzare quanto stabilito dal protocollo d'intesa firmato dai nostri predecessori a dicembre 2024 – dichiara il presidente Benevolo prima di sottoscrivere il documento -. La gestione della rete viaria e ferroviaria è stato per noi sempre un punto strategico per mantenere alta la competitività del nostro scalo e per questo non si può prescindere da via Baiona. Ringrazio le rappresentanze sindacali che hanno contribuito attivamente alla stipula dell'accordo, fondamentale soprattutto per garantire la sicurezza a tutti i lavoratori del porto».

I lavori in via Baiona saranno anticipati dalla manutenzione straordinaria pensata per la parallela via Canale Magni, che versa in pessime condizioni ed è percorsa prettamente dai lavoratori del porto, dai turisti e dai residenti di Porto Corsini. «Sono stati stanziati dal Comune 400mila euro per diversi interventi che inizieranno nei prossimi mesi e termineranno prima dell'estate» – dichiara il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, che al termine della presentazione alla stampa ha risposto anche a una domanda sulle telecamere che dovrebbero impedire il passaggio dei mezzi pesanti su via Canale Magni e via Mattei. «Ci passano troppi camion nonostante il divieto. Sappiamo che transitano da lì per impiegare meno tempo nelle operazioni di carico-scarico. Tale infrazione dovrebbe essere sanzionata dalle telecamere già installate, ma non sono funzionanti per una mancanza di autorizzazioni da parte del Ministero dei Trasporti». (le.fe.)

Da destra
il sindaco
Alessandro
Barattoni
e il presidente
di Ap
Francesco
Benevolo



GRANDE DISTRIBUZIONE

Tavolo di crisi per il gruppo Realco

Tra i punti vendita in chiusura quello di via Faentina



C'è anche il punto vendita Economy di via Faentina a Ravenna tra i 14 destinati a una chiusura "temporanea" in Emilia Romagna, come emerso al tavolo di crisi aperto in Regione per la situazione della società titolare, la Realco. Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno chiesto: tutela piena di occupazione e salario, con urgenza sull'autorizzazione del tribunale al pagamento dello stipendio di gennaio, come previsto dall'articolo 100 del Codice della crisi d'impresa, e accesso agli ammortizzatori sociali per tutti i lavoratori coinvolti; una soluzione industriale unitaria che includa punti vendita, sede centrale e poli logistici, evitando qualsiasi ipotesi di frammentazione o "spezzatino" che metterebbe a rischio continuità occupazionale e rete commerciale. È stata richiesta, poi, massima trasparenza sul concordato preventivo e sulle interlocuzioni con eventuali soggetti interessati. La Regione Emilia-Romagna si è detta disponibile a promuovere una convenzione con istituti bancari per l'anticipazione dei trattamenti di integrazione salariale, in attesa del pagamento diretto da parte di Inps della cassa integrazione. La direzione Realco ha comunicato un incontro nelle prossime ore con i commissari nominati dal tribunale. Al momento, fanno sapere i sindacati, «risulta una sola proposta vincolante, limitata a 18 punti vendita e con esclusione di sede centrale e poli logistici». Intanto, il 12 febbraio, giorno del Tavolo di crisi in regione, i lavoratori del gruppo hanno scioperato in varie città. **Nella foto** il presidio davanti al punto vendita ravennate del marchio "Economy".

- SPURGHI E DISOTTURAZIONI
- DISINFESTAZIONI
- TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI
- ESECUZIONE LAVORI IN SPAZI CONFINATI

- RICERCA PERDITE ACQUA E GAS
- VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI E CANNE FUMARIE
- DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO
- MAPPATURA E TRACCIAMENTO IMPIANTI

Tel. 0546 66 04 48
www.faenzaspurghi.com

SEGUICI SU

Tel. 351 02 03 248
www.tubi-tech.com

TERRITORIO

Lo Stato taglia l’elenco dei Comuni montani: Casola si salva, Brisighella e Riolo esclusi

La legge Calderoli introduce nuovi criteri di classificazione più stringenti, basati su altimetrie e pendenze
L’opinione del professor Neve, docente universitario di Geografia: «I numeri non bastano, serve anche una lettura culturale»

Il Parlamento italiano a settembre 2025 ha approvato una legge, proposta dal ministro leghista Roberto Calderoli (Affari regionali e Autonomie), per valorizzare le montagne. L'intento è il contrasto allo spopolamento attraverso agevolazioni economiche di vario tipo e un migliore accesso ai servizi essenziali. La legge mira a riorganizzare lo scenario definito da una norma degli anni Cinquanta e poi ritoccato da interventi legislativi successivi. Un decreto ministeriale in discussione definirà i nuovi criteri di classificazione tenendo conto di altitudini e pendenze. Secondo la prima stesura proposta dal centrodestra, l'effetto principale della legge Calderoli, contestato da molte parti del centrosinistra locale e regionale, sarà una drastica riduzione dei territori destinatari degli incentivi: attualmente oltre 4.500 Comuni italiani sono classificati montani (su quasi 8mila). L'intervento tocca tre comuni della provincia di Ravenna: **Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio**. Solo il terzo dovrebbe ottenere lo status di comune montano. I primi due municipi, invece, sembrano destinati a perdere l'inquadramento di "comuni parzial-

La Regione promette di aumentare le risorse per chi perderà i fondi nazionali

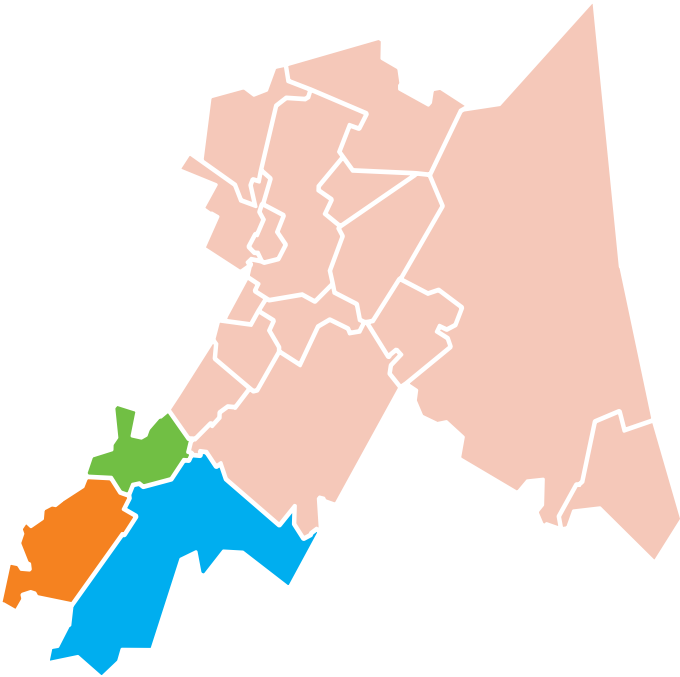
mente montani" di cui godevano finora e che consentiva una serie di agevolazioni. Nel suo intervento al consiglio regionale del 18 febbraio, l'assessore della Regione Emilia-Romagna alla Montagna e alle aree interne, Davide Baruffi, ha rimarcato la volontà di procedere a un riordino della legge regionale, per contrastare gli effetti del nuovo impianto normativo e per garantire che la perimetrazione dei comuni montani resti inclusiva. La promessa è di aumentare le risorse regionali per i Comuni che rimarranno esclusi dai fondi nazionali. Con i voti della sola maggioranza di centrosinistra, l'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna il 18 febbraio ha approvato la risoluzione di Pd, Avs, Civici e M5s in merito al futuro della montagna. Respinta, invece, la risoluzione di Fdi che invitava viale Aldo Moro a prendere posizione pubblica a favore del disegno di legge nazionale del governo. Il **professore Mario Neve insegna Geografia all'Università di Bologna**, al dipartimento di Beni culturali del campus di Ravenna di cui è stato presidente dal 2022 al 2025, ed è uno degli oltre settanta docenti universitari che hanno firmato una lettera aperta al ministro

Roberto Calderoli per chiedere di rivedere l'impostazione della nuova legge sulla montagna. In particolare la critica della petizione è rivolta all'impostazione dei criteri per definire lo status di comune montano. «Considerare solo altimetria e pendenza per la classificazione della montagna è un approccio che di sicuro facilita la gestione amministrativa per lo Stato, ma è una semplificazione che non è utile per una legge che vuole sostenere i territori davvero interessati dai bisogni della montagna». Il professore sottolinea la grande varietà di scenari che offre tutto ciò che sommariamente viene catalogato come "montagna": «Vale per tutta l'Europa e forse anche per tutto il Mediterraneo, di sicuro è molto evidente in Italia. Basti pensare a Alpi e Appennini: sono montagne, ma con caratteristiche molto diverse, che si riflettono nel modo in cui le pensiamo in quanto tali. Perugia è senza dubbio da considerare in montagna, ma non troveremo nulla di simile nelle Alpi». Per l'Istat il discrimine altimetrico è 600 metri: «Ma ci sono borghi a 500 metri che sono in tutto e per tutto contesti di montagna per conformazione del paesaggio, rete stradale, stili di vita, tradizioni, per prodotti di cui vivono gli abitanti. Senza contare che parliamo di una convenzione: per esempio in Austria quel limite è 500 metri». Allora, accanto alle misurazioni di cui non

si può fare a meno, il docente invita a inserire una lettura più ragionata: «La questione è come definisco la montagna culturalmente. Bisognerebbe far lavorare una commissione interdisciplinare per individuare un indicatore che tenga conto della complessità del fenomeno. Vanno considerate le caratteristiche socio-economiche, non solo i metri sul livello del mare. Lo standard quantitativo piace tanto perché semplifica, ma la realtà non si può tagliare a fette nette». L'osservazione dei dati demografici che riguardano i tre Comuni montani della provincia di Ravenna mostrano un aumento della popolazione fino agli anni '30 e poi il progressivo calo. Un andamento comune a quasi tutto il contesto montano italiano che ha una spiegazione: «Da un certo punto della storia lo sviluppo economico ha cominciato a puntare alle città dove si è concentrato il bisogno di manodopera. Con un effetto a cascata: si veniva a sapere che qualcuno era partito e aveva trovato lavoro e anche altri seguivano la stessa strada, finendo per spopolare i territori più alti che sono diventati zone considerate sostanzialmente arretrate dove resta la popolazione più anziana». Ora sembra esserci un'inversione di tendenza. Il Rapporto Montagne del 2025, elaborato dall'Unione nazionale Comuni comunità enti montani (Uncem), mostra per la prima volta

 I COMUNI MONTANI IN CIFRE

	BRISIGHELLA	CASOLA	RIOLO	RESTO DELLA PROVINCIA
ABITANTI 2024	7.181	2.510	5.812	371.702
% sul totale provinciale	1,85	0,65	1,50	
ALTITUDINE MUNICIPIO (mslm)	115	195	98	
ALTITUDINE MINIMA (mslm)	47	118	56	2
ALTITUDINE MASSIMA (mslm)	850	950	475	950
SUPERFICIE (kmq)	194	84	44	1.537
% sul totale provinciale	10,44	4,52	2,37	
% del territorio con altitudine 0-299 m	57,8	20,3	95,7	100
% del territorio con altitudine 300-599 m	35,3	68,6	4,3	
% del territorio con altitudine 600-899 m	6,9	11,2		
% del territorio con altitudine 900-1199 m		0,01		
DENSITÀ POPOLAZIONE (abitanti/kmq)	37	30	132	242
IMPRESE ATTIVE 2025	715	250	427	30.767
% in agricoltura	51	54	26	17
% nel commercio	10	9	16	20
% nelle costruzioni	12	9	20	16



A Casola il punto più alto della provincia

La mappa mostra i diciotti comuni della provincia di Ravenna, evidenziati i tre interessati dalle normative per la montagna. La tabella è una sintesi di alcune caratteristiche fisiche, demografiche e economiche (fonti: Camera di Commercio, Istat e Provincia). A Casola il punto più alto del territorio provinciale: il monte Macchia dei Cani.



Il paesaggio delle colline di Casola Valsenio (foto dalla pagina della pro loco)

Quali agevolazioni contro lo spopolamento

La legge Calderoli sulla montagna definisce un pacchetto di misure denominato "Bonus Montagna 2025". I principali beneficiari sono i giovani fino a 41 anni che stipulano un mutuo per l'acquisto o la ristrutturazione di un immobile da destinare ad abitazione principale in un Comune montano, comprese le abitazioni ricavate da fabbricati rurali. È previsto un credito d'imposta sugli interessi passivi del mutuo, riconosciuto per cinque anni e a questo si aggiunge per le famiglie un contributo una tantum per ogni figlio nato o adottato, iscritto all'anagrafe nei Comuni montani con meno di 5.000 abitanti. Sono previste agevolazioni anche per il personale sanitario e scolastico che lavora in strutture situate nei Comuni montani. Inoltre, per sostenere l'economia locale, la legge introduce una flat tax al 15 per cento per microimprese e piccole imprese che avviano nuove attività nei Comuni montani applicata su redditi fino a 100mila euro. Sul fronte del lavoro, sono previsti sgravi contributivi per cinque anni per i datori di lavoro che favoriscono lo smart working dei dipendenti che scelgono di trasferirsi stabilmente nei Comuni montani.

un ritorno alle montagne. Circostanza emersa anche dal libro "La montagna che torna a vivere" di Mauro Varotto.

E poi c'è l'impatto del turismo. Neve cita la Liguria come esempio: «Nel secondo dopoguerra cominciò lo spopolamento dei celebri terrazzamenti perché era un lavoro faticosissimo che si poteva fare solo a mano. E cominciò uno spostamento dei lavoratori verso il settore turistico che era più attrattivo. Quando frane e dissesti sono diventati sempre più frequenti, la Regione ha deciso di rimettere in piedi tutto affidando il territorio a cooperative di giovani».

Il caso ligure ha affinità con quanto si vede in molte parti d'Italia, Romagna compresa: «Dal 2000 si conoscono le mappe del rischio idrogeologico, sono state elaborate in anticipo sull'Europa dopo la tragedia di Sarno nel 1997. Ma con bilanci in cui lo Stato concede

sempre meno, le amministrazioni locali da sole non hanno la forza di affrontare la manutenzione».

Un filo di speranza sta nei figli e nipoti di chi lasciò la montagna: «Un giovane oggi probabilmente comincia a pensare che quelle sono aree dove forse si può trovare una possibilità per costruirsi un percorso professionale senza stare al precariato del mercato del lavoro. Qualcuno forse sta pensando che piuttosto che un contratto a chiamata vale la pena provare altro».

A presentarsi è la difficoltà di attingere a nozioni per lavori e attività che stanno scomparendo: «Non c'è dubbio che il passaggio di testimone sia un tema centrale, perché i depositari di quelle conoscenze sono sempre meno e non le hanno tramandate agli eredi».

La creazione di un archivio di quei saperi sarà anche uno degli obiettivi dell'Osserva-

torio dinamico del paesaggio che si insedierà il 25 febbraio a Faenza al museo di storia naturale. Sarà uno strumento di monitoraggio che intende raccogliere ed elaborare le informazioni provenienti dai territori locali, avvalendosi delle competenze dell'Università di Bologna, degli uffici regionali e dello Stato, delle associazioni di volontariato e di impegno sociale, per fornire un quadro il più possibile integrato del sistema ambientale e paesaggistico del territorio. Tra le azioni che si intendono sviluppare c'è la raccolta delle documentazioni qualitative e quantitative disponibili nelle principali banche dati pubbliche e private accessibili. «È il risultato di un'idea partita dal dipartimento di Beni culturali – spiega il docente che ha curato la nascita del progetto con il collega Giovanni Gabbianelli –. Faremo anche ricerca perché è un progetto universitario». Alle spalle c'è una rete di enti locali:

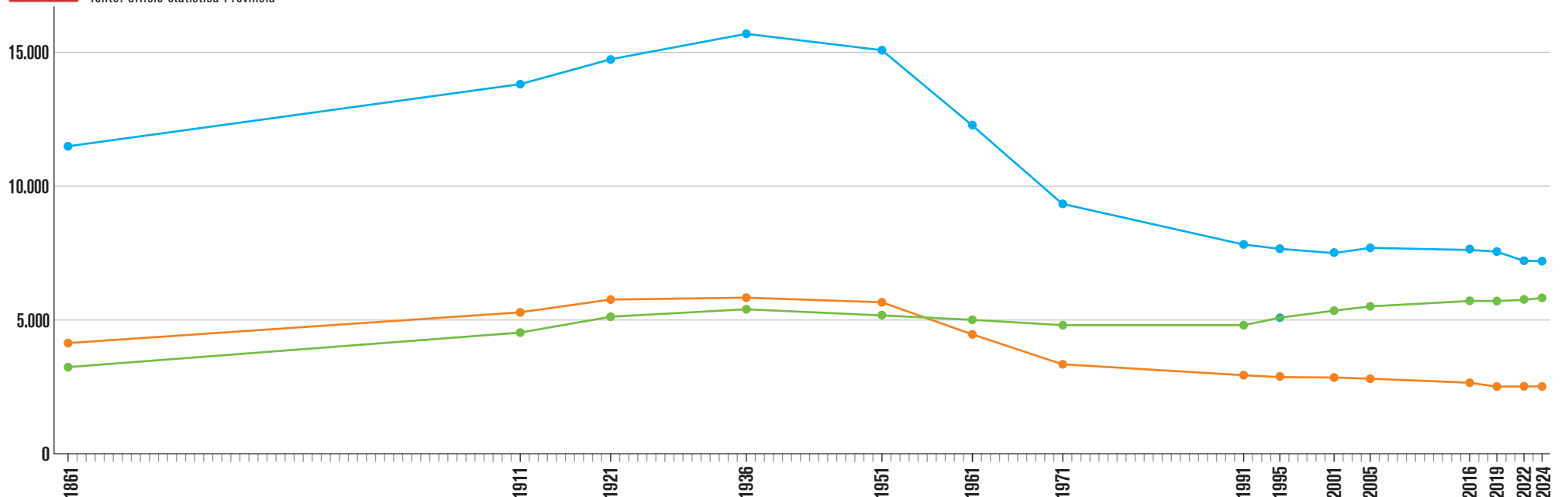
Provincia e Comune di Ravenna, Comune di Faenza, Unione della Bassa Romagna, Consorzio di Bonifica, il Parco del Delta e il parco dei Gessi. L'obiettivo è ambizioso: «Sarebbe molto se riuscissimo a usare le fonti disponibili per produrre indicatori nuovi di analisi del territorio».

Andrea Alberizia



LA POPOLAZIONE DEI COMUNI MONTANI IN PROVINCIA DI RAVENNA

fonte: ufficio statistica Provincia



Nel 1936 il picco di abitanti in montagna

I tre Comuni montani in provincia di Ravenna (Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme) insieme si estendono per poco più di 300 kmq (circa il 18 per cento della superficie provinciale) e alla fine del 2024 ospitavano 15.503 abitanti (il 4 per cento della popolazione provinciale di 387mila).

Nella sezione statistica del sito internet della Provincia si può consultare la raccolta di dati sugli abitanti di tutti i 18 comuni a partire dal 1861 (vedi grafico sopra). Nel 1936 si è toccato il picco massimo di abitanti in totale nei tre comuni già citati: 26.859. Dopo novant'anni sono il 42 per cento in meno. Quell'anno sia Brisighella (15.652) che Casola (5.820) registrarono la loro espansione massima

di popolazione, per poi andare calando fino a dimezzarsi nel 2024. Per Riolo invece una tendenza inversa: crescita lenta ma costante fino a raggiungere nel 2024 il massimo dei suoi abitanti (5.812).

Nel 1921 la popolazione dei tre comuni valeva una quota del 9,9 per cento sul totale provinciale di 257.745. Nel 2024 quella quota è scesa al 4 per cento.

COLLINA/1

A Riolo record di abitanti Essere comune montano vale 270mila euro all'anno

La sindaca ricorda i nuovi residenti in fuga dal Covid
Studio di fattibilità per una biblioteca da 3 milioni

Riolo Terme alla fine del 2024 aveva 5.812 residenti (116 in più rispetto al 2019 pre Covid): mai così tanti da metà dell'Ottocento. Proprio nella pandemia potrebbe stare una delle ragioni dell'aumento demografico. Così la pensa la sindaca Federica Malavolti: «È stato un periodo in cui diverse persone hanno deciso di trasferirsi lontano dalle città, in cerca di più spazi aperti. Nella località di Toranello, nel nostro comune ma a poca distanza da Imola, hanno preso la residenza persone che lì avevano una seconda casa. Così come ci siamo accorti che abbiamo delle giovani coppie arrivate da fuori regione perché hanno scelto di vivere qua e lavorare da remoto tramite internet».

Tra i numeri demografici è significativa anche la quota di residenti stranieri: 14 per cento, superiore al 12 della media provinciale. «Al dato contribuisce la presenza di un centro per richiedenti asilo, ma anche l'arrivo di persone da fuori. Abbiamo esempi di persone che hanno sposato abitanti di Riolo e hanno scelto di trasferirsi qui».

Allora potrebbe sembrare che lo spopolamento non sia un problema per il comune sulle colline faentine, ma Malavolti è preoccupata lo stesso per il taglio del suo municipio dalla lista dei comuni montani (vedi pagina 6).

La prima cittadina mette in fila le cifre annuali della ricaduta: 76mila euro dal Fondo per le montagne italiane (Fosmit), 44mila euro dal piano assistenziale-organizzativo (Pao) delle piccole comunità e 150mila euro per azzerare le rette dell'asilo nido per 28 famiglie. «Possono sembrare cifre basse – commenta Malavolti –, ma non lo sono per un Comune come il nostro. E sono pur sempre risorse che il Comune dovrà prendere da altre parti e quindi rinunciare ad altro. Non credo che Riolo possa essere considerato al pari di un comune di valle. Il dissesto idrogeologico c'è e causa danni da ripristinare che arrivano anche a 250mila euro all'anno. Ma banalmente da noi la neve arriva ancora in inverno ed è un costo di manutenzione in più. Perché devo ritrovarmi a decidere se ridurre i servizi della biblioteca solo perché lo Stato decide che non siamo più un Comune parzialmente montano?».

Il piccolo comune sui primi rilievi dell'Appennino faentino può vantare alcune realtà economiche di rilievo: otto alberghi di cui 3-4 aperti tutto l'anno, le terme con 80 dipendenti, l'istituto alberghiero con 120 lavoratori. «Abbiamo avuto un aumento del turismo del 25 per cento, un risultato mai avuto prima, e apriremo un nuovo ufficio Iat. Ma non possiamo pensare che questo territorio non abbia bisogno di essere aiutato».

Non manca il tentativo di mantenere viva l'offerta di servizi. Nel 2023 il Comune ha speso 190mila euro per acquistare una palazzina da un privato: al posto dei sei appartamenti nascerà la nuova biblioteca. Il progetto di fattibilità realizzato da uno studio di architettura di Milano stima un costo di tre milioni di euro: «Siamo alla ricerca di finanziamenti, anche tramite l'adesione a bandi pubblici». A giugno partirà il cantiere per la riqualificazione energetica della vecchia biblioteca (500mila euro, fondi Atuss) dove gli spazi sono assegnati alle associazioni locali. «Sono in fase di ultimazione i lavori del nuovo asilo nido: 3,2 milioni di euro tutti concessi dal Pnrr. Il prossimo mese è prevista l'inaugurazione della copertura del campo da tennis e calcetto: tre anni di lavori, costati 312mila euro con fondi del Comune. E pensare che all'inizio dovevano bastare 240mila, poi sono arrivati i rincari dei materiali».

Se il carattere di montanità dovesse essere definito in base ai danni da dissesto idrogeologico, Riolo avrebbe voce in capitolo mettendo sul tavolo diversi danni ai ponti: «Lo scorso novembre abbiamo inaugurato il nuovo ponte di Isola realizzato con 600mila euro stanziati dal commissario straordinario: era un vecchio Bailey degli anni Cinquanta, crollato a settembre 2024 dopo che era stato chiuso un anno. Entro la fine del 2026 vorremmo avviare la costruzione della passerella pedonale delle terme. Sarà finanziata dal commissario e stiamo lavorando sulle osservazioni al progetto che impone rampe molto alte per la sicurezza idraulica».

Andrea Alberizia

INFRASTRUTTURE

La linea dei treni Faenza-Firenze si interrompe e gli autobus lasciano a terra i passeggeri

La linea ferroviaria Faentina (Faenza-Firenze) è stata da poco riaperta su tutto il tracciato, ma continuano le sospensioni temporanee dei collegamenti in caso di maltempo e rischio frane. In quei casi c'è un servizio sostitutivo con autobus. «Ma spesso restano a terra dei passeggeri – lamenta il sindaco di Brisighella –. Il treno del mattino carica fino a 300 persone che significano sei autobus. È capitato che ne siano arrivati solo cinque e gli ultimi in fila sono rimasti a terra, lavoratori e studenti, spesso minorenni che si ritrovano fuori da scuola. Non si può continuare così».



COLLINA/2

PEDERZOLI CRITICA IL MINISTRO CALDEROLI, COLLEGA DI PARTITO: «LA NUOVA LEGGE È UN PASTICCIO. A RISCHIO UNA SCUOLA»

Il primo cittadino di Brisighella non comprende il taglio dalla lista dei territori di montagna: «Nei calanchi non si va mica a sciare»

«Il ministro Roberto Calderoli è un collega del mio partito, ma la sua legge per la montagna è un pasticcio». Il sindaco di Brisighella, Massimiliano Pederzoli, bocchia la legge 131/2025 che ha escluso il suo municipio dalla lista dei comuni montani che possono beneficiare di agevolazioni varie per sostenere i disagi della popolazione e quindi contrastare la fuga dal territorio. «Fino a quando sono esistite le Comunità montane – continua Pederzoli –, Brisighella era sede di una e siamo sempre stati tra i “parzialmente montani”. Ora ci ritroviamo fuori da tutto. E questo perché con 194 kmq di superficie, uno tra i più grandi in Italia tra i comuni con meno di 15mila abitanti, abbiamo una porzione del 58 per cento sotto ai 300 metri di altitudine. Vorrei ricordare che la parte più bassa è quella dei calanchi dove ci sono pendenze in cui si fatica a stare in equilibrio a piedi, figuriamoci a muoversi con un trattore: sfido chiunque a insediare attività agricole o abitazioni in quei terreni. Sui calanchi non posso mica mettere una stazione sciistica...».

Le perplessità del sindaco riguardano anche i vicini di casa: «Modigliana è montano e noi no. Qualcuno dovrebbe spiegarmi la differenza. Non si può definire un criterio di cosa è montagna che sia buono per tutta Italia. Vanno tenute in considerazione le situazioni dei singoli casi».

Fa effetto notare che della maggioranza parlamentare che ha approvato la legge che taglia Brisighella fa parte anche la senatrice Marta Farolfi, vice di Pederzoli. Il primo cittadino non si sbilancia: «Dico solo che a Roma non si è tenuto conto delle reali esigenze del territorio, è mancata l'attenzione per mantenere quelle agevolazioni che fanno la differenza se davvero c'è l'intenzione di conservare un territorio montano».

Se Brisighella sarà effettivamente confermata fuori dalla lista, la prima ricaduta per il territorio potrebbe toccare alla scuola dell'infanzia di San Martino in Gattara: «Solo i comuni montani possono scendere sotto ai limiti di iscritti. Se non si potranno fare nuove classi, le famiglie dovranno raggiungere altre scuole percorrendo anche 15-20 km e non sono pochi».

Il Comune ha un bilancio di 4 milioni di euro all'anno (il personale costa circa 1,8 milioni all'anno), il territorio comunale conta 300 km di strade (di cui 80 bianche ma aperte al traffico comune), l'alluvione del 2023 ha lasciato 140 milioni di euro di danni di cui 120 a strade e fogne e il resto a infrastrutture

pubbliche. «Il Comune sta facendo lavori per 5 milioni. La Consap, società pubblica, è partita con 40 milioni ma i cantieri non sono ancora iniziati. Il ritardo è tanto, ma il Comune non può fare altro. La mole dei progetti richiede una struttura dedicata».

Un piccolo Comune che cerca motivi di rilancio non può che guardare con speranza alla rinascita delle terme: «Ci contiamo molto, sarebbero un bel volano di attrazione. La piscina è chiusa dal 2019 e ora c'è una proprietà che pare avere investitori interessati alla riapertura. Molto dipenderà dalla messa in sicurezza di quell'area dal rischio di allagamenti». (and.a.)



COLLINA/3

Casola resta l'unica "montagna" in provincia «L'effetto degli aiuti ricade anche sulla pianura»

Nel 2015 record di 15 nati. Il sindaco ribadisce il ruolo degli agricoltori come presidi per la tenuta del territorio
Le difficoltà della ricostruzione post frane 2023: «Noi troppo piccoli per gli appalti, ci pensa lo Stato ma è in ritardo»

Con la nuova legge approvata a settembre 2025, Casola Valsenio è rimasto l'unico dei 18 comuni della provincia di Ravenna a soddisfare i requisiti per la classificazione come "comune montano" (dalla lista escono Brisighella e Riolo che figuravano "parzialmente montani" nella precedente normativa).

Nella prima stesura della legge anche Casola sarebbe rimasta fuori perché il requisito era almeno il 25 per cento di superficie sopra i 600 metri di altitudine. Ma il requisito è stato abbassato a 350 metri. Il sindaco Maurizio Nati, eletto nel 2024, tira un sospiro di sollievo: «Nella prima versione, di fatto, restavano montani solo i comuni delle Alpi, sarebbe stato troppo restrittivo».

Il senso di una legislazione che concede agevolazioni a certi territori più disagiati vuole essere in ultima battuta la sopravvivenza di un insediamento: «Ma non si pensi che sia un modo per dare vantaggi solo a quei territori. Contrastare lo spopolamento di un'area di montagna o collina serve per portare avanti la sua conservazione e questo è un beneficio per tutti. Credo che di recente si sia visto bene che la pianura non se la passa bene se in collina la pioggia scorre via in fretta senza essere trattenuta dal terreno...». Insomma, se il territorio diventa disabitato, anche la cura scarseggia.

Nel 2025 la località ha avuto 15 nuovi nati, un record rispetto alla media di 7-8. Ma il bilancio è comunque negativo viste le 34 morti.



Monte Battaglia innevato lo scorso gennaio
(foto dalla pagina Facebook della pro loco)

Il tema dell'inverno demografico è un altro degli aspetti connessi alla legislazione specifica: «Un comune montano ha la deroga per fare classi anche con meno di dieci bambini. Altrimenti si è costretti a fare le cosiddette pluriclassi che non piacciono a nessuno. E quei genitori che magari fanno i pendolari per lavoro a Faenza scelgono di spostare i figli in altre scuole contribuendo ulteriormente allo spopolamento».

Altrettanto importante è il mantenimento di aziende agricole, an-

che quando la logica sul breve periodo direbbe altro: «Quando una strada cede e rifarla costa milioni di euro può venire la tentazione di considerare che se serve solo un'azienda allora piuttosto conviene delocalizzare l'attività in un punto più accessibile. Ma quella porzione di collina poi chi andrà a curarla? Chi andrà in quei boschi? Chi sarà presente sul territorio per accorgersi se si sta formando una frana?». Ma fare agricoltura a Casola non è semplice: «Sono fondamentali i meccanismi di perequazione perché costi e rese in collina sono diversi dalla pianura».

Strade da rifare e smottamenti da ripristinare sono i lasciti delle alluvioni e dei dissesti cominciati nella primavera del 2023. «Per quell'anno facemmo una stima dei danni di 85 milioni di euro. Per dare un'idea si può considerare che il bilancio comunale annuale è di 2,5 milioni». Al momento la struttura commissariale ha stanziato 34 milioni e ha deciso che gli appalti siano gestiti dalla società Consap: «È sicuramente la strada necessaria. Il nostro Comune ha 14 dipendenti, compresi due operai, che bastano appena per la gestione ordinaria grazie alla sinergia con l'Unione della Romagna faentina. Purtroppo i cantieri sono partiti solo a ottobre, ormai sono passati tre anni. E per fortuna che avevamo anticipato gli studi di fattibilità così che Consap ha avuto un pacchetto già pronto. Ma parliamo di 34 milioni, gli altri 50 non so quando arriveranno». (and.a.)

Una nuova casa per le associazioni locali

Sono in fase di completamento i lavori di recupero dell'edificio che una volta ospitava le scuole medie di Casola. Un investimento di quasi un milione di euro, di cui il 15 per cento dal Comune e il resto dalla Regione. L'immobile diventerà la casa delle associazioni del territorio: «È un modo per avere spazi a disposizione delle attività che aiutano l'esistenza della comunità – dice il sindaco –. La banda musicale, l'Avis per la raccolta sangue e tante altre piccole realtà che sono una ricchezza».



**CONTATTACI
PER PREVENTIVI GRATUITI
0545 33557**

LUGO, Via dell'Artigianato 3
www.comag-lugo.it

PASSIONI

La maratona del tango torna a Ravenna e sfila tra le strade del centro

Ballerini da tutto il mondo dal 19 al 22 febbraio



Torna dal 19 al 22 febbraio la maratona internazionale di tango - alla nona edizione - che attrae a Ravenna ballerini da tutto il mondo (una trentina le nazioni rappresentate) con il clou per i partecipanti il 20 febbraio all'Almagià. Il programma parte giovedì 19 con il "pre marathon party" a palazzo Rasponi dalle Teste (serata su prenotazione) e le lezioni gratuite dalle 20.30 alle 22.

Venerdì 20 febbraio si svolgerà la "parata di tango" con raduno alla stazione ferroviaria alle 16: i ballerini, accompagnati dalla musica, sfileranno in alcuni luoghi centrali della città. La parata si sposterà in piazza del Popolo, piazza Andrea Costa, portico e piazza San Francesco per terminare in zona Darsena davanti all'Almagià. Si replica sabato 21 con inizio alle 18/18.30 in piazza del Popolo e domenica 22 alla stessa ora da piazza Andrea Costa. Info su www.teodoratangomarathon.com.

FAMIGLIE/2

Dalla "transgenerità" all'intelligenza artificiale: incontri per capire gli adolescenti

In Bassa Romagna c'è uno sportello di ascolto: «Richieste in crescita»

Continuano in Bassa Romagna gli incontri del progetto "Ti ascolto" per approfondire le tematiche dell'adolescenza dedicati a famiglie, insegnanti e operatori che lavorano con i ragazzi. Si tratta di una serie di incontri atti a sensibilizzare le famiglie sulle difficoltà e le problematiche tipiche del periodo adolescenziale, nonché l'intercettazione precoce dei segnali di disagio. Il prossimo appuntamento, in programma **venerdì 20 febbraio alle 20.30 alla sala Oriani di Bagnacavallo**, si intitola "Le persone oltre l'identità: parliamo di transgenerità in adolescenza e vita adulta" e sarà condotto da Francesco Cicconetti, divulgatore per la comunità transgender. A seguire, **giovedì 12 marzo alle 20.30 nell'aula magna del Polo tecnico di Lugo**, ci sarà "Pensare la scuola: imparare insegnando", a cura di Eleonora Orsi, insegnante e autrice, e Silvia Demozzi, docente all'Università di Bologna. Il ciclo si concluderà **venerdì 17 aprile alle ore 20.30 al centro civico di Conselice** con "Adolescenti in relazione: l'Alci capisce? Cosa resta della comunicazione umana nell'epoca degli algoritmi", a cura del docente e filosofo Nicola Donti.

Gli appuntamenti tematici si affiancano allo sportello "Ti ascolto", attivo in Bassa Romagna (al centro per le famiglie di Lugo) da quasi 5 anni e nato durante gli anni della pandemia per cercare di contrastare i primi fenomeni di ritiro sociale. «Dalla sua nascita - ci spiega Petra Benghi, responsabile dello sportello - il numero delle richieste è in crescita, perché nel corso del tempo abbiamo valutato di destinarlo anche a una serie di altre problematiche che si pongono in fase adolescenziale, ad esempio il rischio di abbandono scolastico. Stando alle ricerche che la nostra regione porta avanti sul territorio, emerge infatti che i ragazzi sono sempre più stressati a causa del sistema scolastico e difficilmente riescono a gestire questi stati di ansia e preoccupazione». Lo sportello d'ascolto prevede percorsi di consulenza gratuiti per ragazzi, famiglie, adolescenti, insegnanti e operatori che lavorano con i ragazzi.

Arcigay cerca volontari per il centro antidiscriminazioni

Arcigay Ravenna lancia una nuova call per volontari, in particolare a supporto del Centro Antidiscriminazioni Lgbti+ di Ravenna, disponibili a svolgere attività di accoglienza, ascolto, prima presa in carico e orientamento ai servizi. Per preparare al meglio le persone che si candidano, Arcigay garantisce una formazione specifica per operatori di sportello. Per info e candidature scrivere a sportello@antidiscriminazione.lgbt entro il 16 marzo.

VIOLENZA DI GENERE

Gli allievi delle scuole di danza all'Alighieri portano sul palco le "Vittime del silenzio"

"Vittime del Silenzio" è il tema dello spettacolo in programma al Teatro Alighieri mercoledì 25 e giovedì 26 febbraio. Il tema è quello della violenza sulle donne e del silenzio che nella storia ha dominato gli episodi di violenza domestica, lo stupro di guerra ed etnico, le mutilazioni, i femminicidi. Protagonisti dello spettacolo sono gli allievi delle scuole di danza del territorio. Mercoledì 25 febbraio è prevista la prova generale, alle 20.30, aperta al pubblico con un biglietto d'ingresso di 15 euro, che si potrà acquistare la sera stessa a teatro. Giovedì 26 febbraio alle 10 è invece in programma il matinée per le scuole con ingresso gratuito.

FAMIGLIE/1

Una narrazione per far riflettere (anche) i bambini sulla guerra: la "StraBomba" tra le Marionette

Il museo La Casa delle Marionette (in vicolo Padenna 4, a Ravenna) ospita domenica 22 febbraio "La StraBomba", una narrazione interattiva tratta dal testo "Storie di Pace" di Mario Lodi, grande pedagogista per l'infanzia, le cui riflessioni sulla necessità di una cultura di pace sono oggi più attuali che mai. Tra oggetti parlanti, città infinite e rumore rinate, il pubblico presente sarà coinvolto in una riflessione sul tema della guerra e sull'importanza dell'amicizia. Prima di ogni replica (alle ore 11 e alle ore 17.30) per chi lo desidera sarà possibile partecipare ad una breve visita guidata alla Collezione di burattini, marionette, scenografie e copioni manoscritti della Famiglia Monticelli.

Teatro per i più piccoli al Masini di Faenza: domenica 22 febbraio "Il principe ranocchio"

Il Centro Teatrale da Ponte presenta, al Teatro Masini di Faenza, domenica 22 febbraio alle ore 16, nell'ambito del cartellone dedicato alle Favole, "Il principe ranocchio", uno spettacolo di teatro d'attore e canzoni cantate dal vivo, scritto e diretto da Edoardo Fainello e interpretato da Davide Ostan, Bianca Padoin ed Eleonora Ruzza. La storia racconta del viaggio attraverso l'Italia della principessa Biancofiore, accompagnata dal suo fedele servitore Grissino e dal ranocchio Guglielmo, in realtà figlio del Re Demetrio II e vittima di un incantesimo della strega Carpazia.

Ci si può ancora iscrivere all'Università per studenti "junior", dagli 8 ai 13 anni

Ci sono ancora alcuni posti disponibili per iscriversi alla III edizione di Unijunior Romagna, il ciclo di lezioni universitarie pensato per le più giovani e i più giovani che da febbraio a maggio porterà bambine/i e ragazze/i dagli 8 ai 13 anni nei Campus dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. Iscrizioni e calendario: www.unijunior.it/romagna/calendario-romagna.

Ultimi appuntamenti con il "Mar dei piccoli": mostre, laboratori, concerti e visite al museo

Ultimo weekend per "Il Mar dei piccoli", l'appuntamento dedicato a bambini e famiglie che fino al 22 febbraio anima il Museo di Ravenna (in via di Roma) con laboratori, visite animate, narrazioni e attività creative. Proseguono sabato e domenica le visite animate alla mostra-gioco "Acqua, Aquae", ideata da Immaginante: un percorso immersivo che invita a riscoprire l'acqua attraverso esperienze visive, sonore e tattili, tra installazioni interattive, racconti multimediali e laboratori creativi (info e prenotazioni 334 2804710 dalle 15 alle 18 anche whatsapp). Tra gli eventi collaterali: sabato 21 febbraio alle 10 "La natura è blu", percorso esplorativo nella letteratura per l'infanzia dedicato ad adulti, insegnanti e genitori (con Sonia Basilio, esperta di letteratura per l'infanzia; sonorizzazioni e creazione di un "libro acquoso" a cura di Immaginante). Sempre sabato, alle ore 16.30, "Anima l'opera" a cura del Teatro del Drago: burattini, teatro d'ombre e teatro di oggetti daranno voce ad alcune opere delle collezioni del Mar. Domenica 22 febbraio si parte alle ore 10.30 con "Gocce, bolle, onde", narrazione musicale e laboratorio (3-8 anni): la storia di una bambina che ama ascoltare le infinite voci dell'acqua dialoga con musiche di Debussy, Saint-Saëns e Händel eseguite dal vivo, seguita da un'esplorazione sonora e un concerto interattivo finale. Nel pomeriggio (dalle 15.30) laboratorio di mosaico a cura di Ravennantica.

Un incontro pubblico per presentare il nuovo centro di aggregazione all'aperto di San Pancrazio

"S.Pazio aperto - Centro di aggregazione all'aperto nel parco e nella frazione", è il nuovo progetto educativo all'aperto organizzato dal Comune di Russi, che prenderà avvio da marzo al Parco Silvestroni e nella frazione di San Pancrazio. Si tratta di uno spazio di incontro, gioco e relazione, con la presenza costante di un educatore nelle giornate individuate. Tra le attività proposte ci sono sport (parcour, dodgeball), escursioni a piedi e in bici, giochi di gruppo all'aperto, giochi di ruolo, giochi di società, laboratori artistici. Per presentare finalità, modalità di funzionamento e modalità di partecipazione, il Comune di Russi invita i cittadini a partecipare all'incontro in programma lunedì 23 febbraio, al Museo della Vita Contadina di San Pancrazio, in via XVII Novembre 2/A (ore 20.30).

INCONTRI

Alessandra Raggi presenta la sua guida su "come litigare" per trarre il massimo profitto reciproco

Martedì 24 febbraio (ore 18) al Saretina di Cervia, nell'ambito della rassegna di incontri con gli autori, Alessandra Raggi presenterà il suo libro: "Felici di litigare (L'arte del discutere)". Si tratta di una sorta di guida su come porsi in una discussione e trarre il massimo profitto reciproco, per un risultato soddisfacente per entrambe le parti. Alessandra Raggi è una consulente dell'Università di Bologna, con oltre 25 anni di esperienza aziendale in diversi campi tra cui il Change Management, la Gestione del Conflitto e la Leadership Autentica.

Serena Simoni parla ai "Mugnai" di come le immagini possono condizionare la società

Il circolo "I Mugnai" di Ravenna (via Lametta 67) organizza per giovedì 26 febbraio (ore 20.30) una conferenza della storica dell'arte Serena Simoni, anche nostra collaboratrice, dal titolo: "Esistono immagini pericolose? Storia dell'arte, pubblicità e social al servizio della violenza". Le immagini – dai disegni rupestri allo spot televisivo e ai media – fin dai tempi più antichi sono in grado di saltare apparati critici sofisticati e depositare contenuti e obiettivi di senso nel profondo dell'immaginario collettivo. Possono definire da sempre dispositivi di selezione e marginalizzazione, veicolare stereotipi e cristallizzare ruoli e funzioni sociali, innescare desideri e costruire mondi: i poteri le hanno sempre amate, oggi più che mai. Il tema che verrà trattato sarà sulla possibilità delle immagini in generale – della storia dell'arte, social e pubblicità – di condizionare la società costruendo o rinforzando degli stereotipi atti a marginalizzare, funzionalizzare o escludere generi e categorie di persone. Al termine della conferenza seguirà il consueto momento conviviale. La partecipazione è condizionata al possesso della tessera Arci, a cui ci si può associare la sera stessa.

Alla sala Ragazzini il romanzo ispirato dal pensiero di Padre Paolo Dall'Oglio, rapito in Siria e mai ritrovato

Martedì 24 febbraio alle 18.30 alla sala Ragazzini di largo Firenze, a Ravenna, Dock61 e Arci presentano il primo romanzo di Gianluca Solera "Prima dell'apocalisse. I codici della speranza" (Castelvecchi Editore). Dialoga con l'autore Elettra Stamboulis, dirigente scolastica, curatrice d'arte e scrittrice. Una serata di dialoghi e letture tratte da un romanzo unico, ispirato dal pensiero e dalla testimonianza di Padre Paolo Dall'Oglio, il gesuita rapito in Siria nel 2013 e mai più ritrovato, una scomparsa che continua a sollevare interrogativi. Solera lo aveva conosciuto e frequentato a partire dal 2006, quando si occupava di dialogo interculturale tra Oriente e Occidente. Dal Mediterraneo ai Balcani passando per la Siria, dalla filosofia alla prassi politica, attraverso passato e presente, l'autore ci accompagna in un viaggio simbolico, insieme laico e spirituale, in uno spazio immaginario chiamato "Oltre", riflesso della società contemporanea e delle sue contraddizioni.

WEB & SOCIAL

Notizie e curiosità da Ravennaedintorni.it

Rinasce l'ex anagrafe



È stato bello rientrare nell'ex anagrafe di Ravenna, l'altro giorno. Un tuffo nel passato che in molti pare abbiano apprezzato, sui social. L'occasione è stata la presentazione del sindaco del "suo" progetto - annunciato già all'indomani della vittoria elettorale - di riaprire la storica Casa Ghigi di via Gardini e riportarci l'Anagrafe (oltre agli uffici di Ravenna Holding e Ravenna Entrate). Un progetto da 5 milioni di euro di cui si occuperà la stessa Holding e che non vedrà la luce prima del 2030. Nel frattempo è stato comunque bello rivederla e sapere che si sta lavorando per riaprirla. Una specificazione utile per i tanti commenti sui social (nonostante il nostro articolo fosse chiarissimo): l'Anagrafe resterà anche in via Berlinguer, ci mancherebbe. Si tratta solo di un servizio in più per chi abita in centro e per riportarvi appunto dei servizi essenziali. Nel frattempo, uno sportello nei prossimi mesi aprirà temporaneamente nell'ex negozio Miccoli nella galleria tra piazza del Popolo e le "Antiche Carceri".

SPORT

Al Masini una serata di gala sulla Formula 1 con la Racing Bulls

Mercoledì 25 febbraio alle ore 20.30, il teatro Masini di Faenza ospita "Racing Bulls F1 Talk - Da Faenza verso il futuro", l'incontro pubblico dedicato alle grandi trasformazioni che attendono la stagione 2026 attraverso il racconto diretto della scuderia faentina Visa Cash App Racing Bulls. La serata sarà moderata dalla giornalista Mara Sangiorgio di Sky Sport Formula 1 e vedrà la partecipazione del management Racing Bulls, dell'Amministrazione comunale, di ospiti speciali ed esperti tecnici. Ampio spazio sarà dedicato anche alle domande del pubblico. Nel corso del talk, Matteo Piraccini, direttore operativo di Racing Bulls, illustrerà filosofia, valori e organizzazione della squadra. Mattia Spini, capo ingegnere di pista, entrerà nel dettaglio dei nuovi regolamenti 2026. Tra gli ospiti attesi anche Vintantonio Liuzzi, ex pilota e oggi Commissario Fia.

L'Accademia del MUSICAL

Compagnia di Teatro Musicale Amatoriale
Associazione di Promozione Sociale APS

Un centro artistico interdisciplinare in cui professionisti del settore accompagnano gli allievi in un viaggio alla scoperta della loro crescita artistica ed umana.

ANNO 2025-2026 | NUOVA SEDE: Via Mangagnina 5 - Ravenna

WWW.LACCADEMIADELMUSICAL.IT - tel. 331 79 83 986 segreteria@laccademiadelmusical.it -

MASTERCLASS 2026

**28 FEBBRAIO - 1 MARZO: LAVINIA SCOTT HEELS DANCE (14 +)
COMMERCIALE (UNDER 14)**

28 - 29 MARZO: ANDREA NEYROZ PRE ACROBATICA FLEXIBILITY

18 - 19 APRILE: SABRINA MARCIANO TIP TAP

16 - 17 MAGGIO: ANDREA NEYROZ PRE ACROBATICA FLEXIBILITY

**CORSI di CANTO,
DANZA e RECITAZIONE**
Lezioni gratuite di prova



LE ATTIVITÀ SONO RISERVATE AI SOCI

In collaborazione con



Con il patrocinio di



L'Accademia del Musical sostiene



SOSTIENICI con il tuo 5x1000
C.F. 02417550395

ANTICIPAZIONI

A Cervia in arrivo un anno di eventi per celebrare il secolo del Nobel a Grazia Deledda

Si inizia il 6 marzo con la proiezione del film di Paola Columba sulla gioventù della scrittrice sarda

Cervia si prepara a festeggiare i cent'anni di Nobel a Grazia Deledda con *1926-2026: 100 anni di Grazia*, un anno di eventi tra talk, letture, cinema, musica, teatro e gastronomia, con ospiti d'eccezione, tra cui Dacia Maraini, Marcello Fois, Neria De Giovanni, Nicoletta Verna, la tromba di Paolo Fresu e le parole della poeta Mariangela Gualtieri. Il cuore pulsante sarà Villa Caravel-la (che Deledda elesse a "buen retiro" estivo dal 1920 al 1935), che si animerà in maggio per la quarta edizione del Festival dedicato alla sua ex illustre proprietaria, ma il viaggio deleddiano farà tappa in vari luoghi cittadini.

Le celebrazioni inizieranno il 6 marzo al cinema Sarti con il film *Grazia*, sugli anni della gioventù di Deledda, alla presenza della regista Pa-



ola Columba e della giovane attrice Barbara Pitzi (nella foto). La pellicola è candidata ai David di Donatello e racconta l'amore di Deledda per la scrittura, la determinazione ad affermarsi.

BAGNARA

Si parla di musica lirica alla Rocca Sforzesca

Domenica 22 febbraio alle 16.30, nella sala consiliare della Rocca sforzesca di Bagnara di Romagna, lo studioso Adriano Orlandini e il musicologo Piero Mioli daranno vita a un incontro dedicato al linguaggio della musica lirica dal titolo *L'emotività della voce dolente*. L'appuntamento prenderà spunto dalla presentazione della biografia di Orlandini *La povera Santuzza, prediletta da Mascagni* (Lumi edizioni, 2025), ricerca sulla cantante Lina Bruna Rasa (1907-1984), grande interprete delle opere mascagnane. Soprano intenso, fu l'interprete preferita del compositore livornese Pietro Mascagni per la sua *Cavalleria rusticana*, da lui definita «la miglior voce di tutto il teatro lirico».

LUGO

Da Alba De Cespedes alla poesia francese

Due incontri in arrivo al Caffè Letterario di Lugo, entrambi all'hotel Ala d'Oro. Venerdì 20 febbraio (ore 21) la curatrice Valeria Paola Babini presenterà il volume *Alba De Cespedes. È una donna che vi parla stasera* (Mondadori, 2025), mentre domenica 22 febbraio (ore 18) in collaborazione con il Conservatorio G.B. Martini di Bologna, ecco *Claude Debussy e la poesia francese*, con Patrizia Prati (pianoforte) e Daniele Serafini (voce) che raccontano i poeti attraverso i versi e la musica.

Il bilinguismo secondo Andrea Marini

Sabato 21 febbraio alle 10.30 alla biblioteca Trisi di Lugo ci sarà la presentazione del libro *"Il bilinguismo"* (Carocci editore, 2025) di Andrea Marini, professore ordinario di psicologia generale all'Università di Udine.

LIBRI/1

Franca Marabini alla biblioteca Dal Pane di Castel Bolognese

Sabato 21 febbraio (ore 11) alla biblioteca "Luigi Dal Pane" di Castel Bolognese è ospite Franca Marabini, autrice di *Edda e Nicio del Cameron* (Tempo al Libro, 2025), uno sguardo sul territorio e sulle memorie. L'incontro vedrà la partecipazione di Anna Borsarelli.

Il thriller di Sara Folla alla Trisi

Giovedì 19 febbraio (ore 17.30) alla biblioteca Trisi di Lugo Sara Folla dialogherà con Anna Maria Versari per presentare il suo thriller *Delitto nella nebbia* (Riccardo Edizioni).

LIBRI/2



ANTONIO POLITO E LA MORTE A SALA D'ATTORRE

Sabato 21 febbraio alle 10.15 alla Sala D'Attorre di via Ponte Marino, in centro a Ravenna, l'associazione Amare Ravenna organizza la presentazione del libro: *"Qualcosa di noi resterà"* (Edizioni Mondadori). Patrizia Baraton dialogherà con l'autore, il noto giornalista Antonio Polito, che in questo libro affronta il tema della morte.

Interverranno anche il sindaco Alessandro Barattoni, il fondatore di Amare Ravenna Daniele Perini e la consigliera regionale Eleonora Proni.

LIBRI/3

Un giallo legato al sale per Marco Philip Massai

Venerdì 20 febbraio (ore 18) nella sala D'Attorre di Casa Melandri si terrà la presentazione del libro *Il silenzio del sale* di Marco Philip Massai (Santelli Editore), che sarà in dialogo con Nevio Galeati. Un nobile veneziano ucciso nelle paludi di Cervia, due amanti ritrovati senza vita ai piedi del Guidarello, un dettaglio inquietante che lega ogni delitto: il sale.

Anche Cristiano Cavina alla maratona di lettura

Venerdì 20 febbraio (ore 18.30) si terrà una maratona itinerante di lettura negli spazi della Biblioteca Manfrediana di Faenza. Cristiano Cavina, Teresa Maria Federici, il sindaco, Giuseppe Bellosi e i bibliotecari passati presenti e futuri leggono nelle sale della biblioteca.

Marcella D'Angelo a Liberamente

Sabato 21 febbraio (ore 17.30), alla libreria Liberamente di Ravenna, si terrà la presentazione del romanzo *Si erano persi per resistere* (GA Editori) di Marcella D'Angelo. A presentare l'incontro sarà Margherita Guglielmino. Il romanzo racconta di Elena, che attraversa la vita come si attraversa una tempesta: con il volto scoperto e le mani sporche di verità.

La poesia di Ada Limón nelle parole della traduttrice

Mercoledì 25 febbraio (ore 17.30), nella sala Muratori della Biblioteca Classense, la rassegna *Donne che traducono* ospita Marilena Renda nell'incontro *Limón e le luminose cose morte*, dedicato alla poetessa statunitense di origini messicane Ada Limón.

Associazione Ricreazione presenta



CANTINE IN CITTÀ

28 febbraio 2026

Fiera mercato di vini a Ravenna

ARTIFICERIE ALMAGIA

dalle 12 alle 19

38 cantine, oltre 200 etichette, degustazione libera

INGRESSO: 25€ / ridotto 22€*

Con il Patrocinio di



Comune di Ravenna

media partner

PAGINA

agenzia di comunicazione

RICREAZIONE

cantineincitta@gmail.com -  

INGRESSO SPECIALE A 20€

Presentando questo coupon in cassa (1 tagliando = 1 ingresso)

PARTECIPAZIONE RISERVATA AI MAGGIORI DI 18 ANNI

*soci AIS, AIES, ONAV, FISAR, GO WINE, SLOW FOOD

EDILBLOCK

visita il sito
o inquadra il QR Code
www.edilblock.it



NOVITÀ 2026

Che non puoi lasciarti sfuggire!

HAI ANCORA UN CAMINO APERTO?

Mettiti in regola con
un **inserto a legna o a pellet**

**STAI UTILIZZANDO UNA STUFA
A LEGNA O PELLE** da qualche
anno, forse nemmeno più a norma,
che vorresti sostituire?

HAI UN CAMINO INGOMBRANTE E POCO FUNZIONALE?

Lo puoi **sostituire con una stufa**

FACCIAMO TUTTO NOI

In tutti e **3 i casi** ci sono **2 agevolazioni**
che puoi sfruttare contemporaneamente
per **avere gran parte del rimborso**

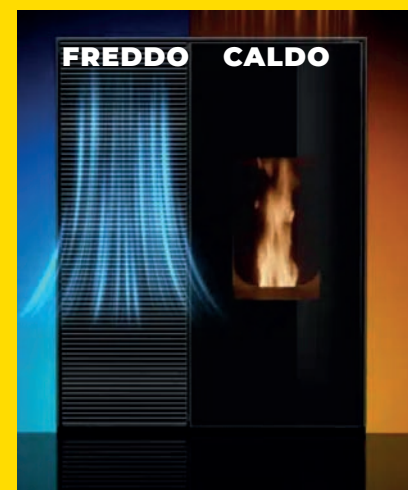
**CHIEDI UN APPUNTAMENTO ALLO 0545 62637
PER UN PREVENTIVO DETTAGLIATO SENZA IMPEGNO**

VENITE A TROVARCI PER VEDERE LE STUFE A PELLE PER TUTTE LE ESIGENZE!

RIVENDITORE MCZ

NOVITÀ STUFE A PELLE

**STUFA A PELLE +
ARIA CONDIZIONATA
PER L'ESTATE**



€ 4.490 iva compresa

STUFA A PELLE
che può rimanere accesa 30 giorni
di seguito senza essere pulita



12 rate
a tasso zero

€ 2.700 iva compresa

PICCOLA MA POTENTE

Riscalda 70m²
L 43 x H 79,5 x P 45



€ 1.000
iva compresa

Via Liguria 1 - BAGNACAVALLLO (RA) - Tel. 0545.62637 - ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

PROSA/1

Giacomo Poretti all'Alighieri alle prese con la confusione del mondo del lavoro

Fino a domenica 22 il noto comico è protagonista insieme a Daniela Cristofori di "Condominio mon amour"

Tra i volti più apprezzati della comicità italiana, Giacomo Poretti torna sul palcoscenico insieme all'attrice Daniela Cristofori con *Condominio mon amour*, un'ironica commedia sulle contraddizioni del mondo del lavoro diretta da Marco Zoppello. Prodotto dal Centro di Produzione Teatro de Gli Incamminati, lo spettacolo è in programma al Teatro Alighieri nell'ambito della Stagione dei Teatri di Ravenna da giovedì 19 a sabato 21 febbraio (ore 21) e anche domenica 22 febbraio (ore 15.30). Lo spettacolo è parte di Focus Lavoro, un percorso di approfondimento sulle questioni lavorative contemporanee attraverso spettacoli, proiezioni e incontri nell'arco della stagione 25/26.

Poretti e Cristofori interpretano rispettivamente Angelo, un vecchio custode che svolge il proprio lavoro con dedizione presso la portineria di un condominio della "Milano-bene"; e Caterina un'affascinante signora che un giorno si presenta nell'atrio del palazzo per annunciare ad Angelo che è stato licenziato. Il motivo: la sua presenza non è più necessaria, perché un'App prenderà il suo posto. Da quel momento, la commedia allarga lo sguardo sulle trasformazioni e sulle storture del lavoro contemporaneo, tra inglesismi aziendali-digitali, precarietà e la nuova frontiera dell'intelligenza artificiale che minaccia di sostituire relazioni umane e capacità critica. L'atrio del condominio si trasforma in una scacchiera, in cui ogni giocatore muove strategicamente i propri pedoni: gli azionisti per capitalizzare e automatizzare, il custode per sopravvivere alla folle corsa del "progresso". In questa complessa sfida, Angelo e Caterina si scambiano di continuo i ruoli di vittima e carnefice, facendo di questo racconto particolare uno spaccato rappresentativo della quotidianità di molti.

Sabato 21 febbraio alle 18 i due attori incontrano il pubblico, in dialogo con Daniele Dieci, segretario regionale di Cgil. Ingresso libero.



L'attore sarà anche alla Classense con Matteo Cavezzali

Venerdì 20 febbraio (ore 17.30) alla Biblioteca Classense Giacomo Poretti sarà in dialogo con lo scrittore Matteo Cavezzali per il ciclo di incontri *Invel scuola di narrazioni*. Poretti e Cavezzali parleranno della scrittura come forma di comicità e riflessione partendo dall'ultimo libro di Poretti *La fregatura di avere un'anima* (Baldini+Castoldi), in cui Gianino è un uomo che da sempre si fa tante domande. Se le fa sul mondo attorno, se le fa su di sé e sul suo futuro. Ingresso libero fino ad esaurimento posti

PROSA/2



INSINNA COME MANFREDI AL GOLDONI

Venerdì 20 e sabato 21 febbraio (ore 21) al Teatro Goldoni di Bagnacavallo va in scena *Gente di facili costumi*, la commedia scritta da Nino Manfredi e Nino Marino, interpretata da Flavio Insinna e Giulia Fiume e diretta da Luca Manfredi. Andato in scena per la prima volta nel 1988, con lo stesso Nino Manfredi nei panni del protagonista, questo testo è considerato ancora oggi uno dei più eclatanti apparsi sulle scene. I due protagonisti incontreranno il pubblico sabato 21 (ore 18) al ridotto.

PROSA/3

Tullio Solenghi e il Decameron al Comunale di Cervia

Tullio Solenghi sarà in scena al Teatro Comunale Walter Chiari di Cervia giovedì 26 e venerdì 27 febbraio (ore 21) come protagonista del *Decameron*, con la regia di Sergio Maifredi. Un racconto italiano in tempo di peste. Uno spettacolo che restituisce al pubblico la lingua originale di Giovanni Boccaccio, rendendola accessibile e comprensibile come fosse la lingua di un testo contemporaneo. Uno spettacolo divertente e di grande raffinatezza. Nella pièce si ascoltano, nella lettura integrale, sei tra le più note novelle scritte a metà del 1300 da Boccaccio: *Chichibio e la gru*, *Peronella*, *Federigo Degli Alberighi*, *Masetto di Lamporecchio*, *Madonna Filippa*, *Alibech*.

TEATRO COMICO

Arianna Porcelli Safonov indaga con ironia le nostre fobie

Giovedì 19 febbraio (ore 21), al Teatro Comunale Walter Chiari di Cervia, Arianna Porcelli Safonov è protagonista dello spettacolo *Fiabafobia*, una collana di racconti che indaga le fobie che accompagnano la nostra persona, a volte per tutta la vita, a volte più dei parenti. Uno spettacolo per riflettere, ridendo.

La finalissima di Faenza Cabaret

Lunedì 23 febbraio alle ore 21 il sipario del Teatro Masini si alzerà sulla finalissima di Faenza Cabaret – Premio Alberto Sordi, storico concorso nazionale dedicato alla comicità emergente. Sei finalisti si contenderanno il titolo in una serata condotta da Giovanni D'Angella e Penelope Landini, con ospite d'onore il comico Antonio Ornano e una giuria di professionisti presieduta da Ruggero Sintoni.

AGENDA SPETTACOLI

La stand up dei Comici in piedi al Cisim di Lido Adriano

Venerdì 20 febbraio (ore 21) al Cisim di Lido Adriano arrivano i Comici in piedi, un collettivo di stand up comedy, nato nel 2016, con più di 200 live all'attivo nei migliori comedy club italiani. Pippo Ricciardi, Emanuele Tumolo e Antonio Piazza sono tre comici professionisti molto diversi, per età e origine, con esperienze formative differenti: chi dal teatro, chi dall'improvvisazione, chi dalla musica.

Le "Storie di Ravenna" raccontano al Rasi le visite reali

Lunedì 23 febbraio (ore 18) la programmazione di *Storie di Ravenna* prosegue al Teatro Rasi con *Ravenna "reale"*. *Le visite di Pio IX, Umberto I e altri regnanti tra Otto e Novecento*. Tra Otto e Novecento Ravenna diventa tappa "reale": arrivano Pio IX, Umberto I e altri sovrani che usano la città come palcoscenico politico e simbolico. Fino alla recente visita dei Reali inglesi. Nei resoconti di cronaca si intrecciano entusiasmi e diffidenze, che raccontano come Ravenna si è messa in scena davanti al potere, e come il potere ha provato a raccontarsi passando da Ravenna. I protagonisti della serata sono Cristina Carile, Paolo Cavassini, Alessandro Luparini storico e Laura Orladini. Le letture sono di Marco Montanari, la regia di Roberto Magnani.

Alessandro Renda e Theatre Gigante in "HereThereWhere"

Mercoledì 25 febbraio (ore 21) al Teatro Rasi troviamo Mark Anderson e Isabelle Kralj/Theatre Gigante, e Alessandro Renda/Albe, protagonisti di *HereThereWhere*, lavoro tratto da *Light is a Lone Traveller* di Rok Vilcnik. Tre figure clownesche e dalla memoria offuscata, senza una visione chiara del futuro e intrappolate in un presente incerto, cercano una via d'uscita da una circostanza surreale: un invito enigmatico a una festa di cui ignorano giorno, luogo e orario. Non conoscono neppure il mittente o il motivo. Camminando sul margine di un paesaggio sospeso tra nonsense e significato profondo, tutte e tre tentano di trovare risposte al mistero.

COMMEDIA

L'Arlecchino del futuro si rivolge all'Intelligenza Artificiale per salvarsi dall'umanità

Martedì 24 la compagnia Dammacco/Balivo porta in scena al Rasi una farsa "cibernetica" che però ci parla del presente

Martedì 24 febbraio (ore 21) al Teatro Rasi la Compagnia Dammacco/Balivo presenta *Arlecchino nel futuro*, con Serena Balivo e Mariachiara Falcone, e la regia di Mariano Dammacco.

Si tratta di una farsa cibernetica ambientata nel futuro, dove lo scaltro Arlecchino cerca la complicità dell'Intelligenza Artificiale per salvarsi dall'umanità. Ci troviamo in un punto imprecisato del Nord Italia tra un secolo esatto, con il genere umano pronto a migrare sul satellite luccicante, dove spera di trovare un destino migliore. Il linguaggio è quello della farsa, dello scherzo: un omaggio alla Commedia dell'Arte e alla sua maschera più popolare, qui alle prese con androidi e astronavi, ma anche con paure e speranze umanissime. Si proietta l'oggi in un ipotetico futuro



per guardare il nostro presente attraverso una lente deformante che ne sveli i paradossi. E si guarda con affetto il caro Arlecchino, con la sua condizione umile, la sua fame, la sua voglia di vivere, tra furbizia e ingenuità.

Info: ravennateatro.com.

MUSICA CLASSICA/1



ALL'ALIGHIERI I VIRTUOSI ITALIANI E LA PIANISTA ANNA KRAVTCHENKO

Martedì 24 febbraio (ore 21) la stagione *Ravenna Musica* prosegue al Teatro Alighieri con I Virtuosi Italiani, complesso strumentale con oltre 35 anni di attività. Affiancheranno Anna Kravtchenko, pianista carismatica dal "suono luminoso" e dalle poetiche interpretazioni. I musicisti eseguiranno la *Sinfonia n. 44* di Mozart e la *Sinfonia "La Veneziana"* di Salieri. Con Kravtchenko interpreteranno il *Concerto per pianoforte e orchestra n. 21* di Mozart e nella seconda parte il *Concerto per pianoforte e orchestra n. 2 op.19* di Beethoven.

MUSICA CLASSICA/2

Al Mic di Faenza l'ensemble barocco Il Terzo Suono

I *Pomeriggi musicali al MIC* proseguono domenica 22 febbraio (ore 15.30) a Faenza con l'ensemble Il Terzo Suono, gruppo specializzato nel repertorio barocco con l'uso di strumenti d'epoca, che propone *Cantabile & Virtuoso*, un concerto che attraversa capolavori del Barocco e del Classicismo.

La giovane pianista Emma Guercio ospite di Mikrokosmi

Domenica 22 febbraio (ore 11) la rassegna *Mikrokosmi* prosegue alla sala Corelli del Teatro Alighieri con la diciottenne torinese Emma Guercio, che propone un recital per pianoforte con musiche di Haydn, Chopin, Debussy e Ravel.

Una serata dedicata a Franz Schubert

Venerdì 20 febbraio alle 21 alla sala Ragazzini di Largo Firenze, in centro a Ravenna, prosegue la rassegna "Il teatro sonoro" della Cappella Musicale di San Francesco, in collaborazione con la Compagnia teatrale Luigi Rasi di Ravenna, con una serata dedicata al grande musicista tedesco Franz Schubert. Protagonista il baritono Hartmut Schulz accompagnato dalla chitarra di Donato D'Antonio, con la voce recitante di Alessandro Braga.

L'incontro di San Francesco con il lupo, in un concerto

Tra musica, parola e meditazione, alla basilica di San Francesco di Ravenna domenica 22 febbraio (ore 18.30) un concerto che richiama uno dei gesti più emblematici della tradizione francescana: l'incontro del santo con il lupo di Gubbio. Il concerto si apre con *Super flumina Babylonis* di Palestrina, seguito dal mottetto *Lobet den Herrn* di Bach. La trasparenza strumentale del Concerto per due oboi RV 534 di Vivaldi introduce un momento di respiro lirico, prima del duetto *Lass, Seele, kein Leiden* dalla Cantata BWV 186a. Il percorso, con protagonisti i Solisti, il Coro e l'Orchestra della Cappella Musicale della Basilica di San Francesco, diretti da Giuliano Amadei, prosegue con il *Veni Creator Spiritus* di Jommelli e si chiude con *Theme sublime* dall'oratorio *Jephtha* di Händel.

MUSICA ROCK



AL BRONSON ARRIVA IL SUPER-GRUPPO ITALIANO SI! BOOM! VOILÀ!

Sabato 21 febbraio (ore 21.30) al Bronson di Madonna dell'Albero arriva la band forse più attesa del momento, i SI! BOOM! VOILÀ! ("si" misteriosamente senza accento...), super-gruppo che unisce Roberta Sammarelli al basso (già nei Verdena), Davide Lasala alla chitarra (produttore e fondatore dell'Edac Studio), il polistrumentista Giulio Ragno Favero (colonna portante de Il Teatro degli Orrori e One Dimensional Man), Giulia Formica alla batteria (con collaborazioni che spaziano dai Baustelle a Chiello, Colombre e Selton) e Michelangelo Mercuri/N.A.I.P. alla voce: cinque personalità con percorsi profondamente diversi, ma accomunate dalla stessa tensione creativa.

MUSICA D'AVANGUARDIA

IL DUO MARTA WARELIS E MARIÁ PORTUGAL AL LUPO DI LIDO DI SAVIO PER LA STAGIONE DI AREA SISMICA

Il 22 febbraio due giovani musiciste in grande ascesa per un incontro tra pianoforte e percussioni



Domenica 22 febbraio (ore 18) riparte al Lupo di Lido di Savio la stagione di Area Sismica, che ospita nella *Rassegna Musiche Extra-Ordinarie* un duo in grande ascesa composto dalla percussionista brasiliana Mariá Portugal e dalla pianista polacca Marta Warelis. Da quando si è trasferita ad Amsterdam nel 2014, la giovane Warelis si è gradualmente affermata come una delle musiciste più versatili, audaci e abili nel panorama della musica improvvisata europea. Negli ultimi anni ha lavorato sempre più spesso a un numero crescente di progetti collettivi, in

cui adatta, modifica e amplia abilmente la sua gamma vocale in base alle esigenze della band. Ha collaborato con Dave Douglas, Ken Vandermark, Tomeka Reid, Ben Lamar Gay, Andy Moor e molti altri. In questa occasione la troviamo insieme alla percussionista Portugal, attiva sia sulla scena musicale brasiliana che europea come batterista, compositrice, cantante e produttrice prolifica e versatile. Ha suonato con artisti del calibro di Arrigo Barnabé, Elza Soares, Anthony Braxton, Fred Frith. *Info: areasismica.it*.

METAL



I MESSA AL ROCK PLANET

Sabato 21 febbraio (ore 23) il Rock Planet di Pinarella di Cervia ospita il live della metal band italiana Messa, che presenterà il nuovo album *The Spin*. Il gruppo nasce nel 2014 in Veneto dall'idea della cantante Sara Bianchin e del bassista/chitarrista Marco Zanin. I diversi background musicali dei membri del gruppo – progressive, jazz, blues, stoner – hanno portato a uno stile definito "scarlet doom". In apertura Void of Sleep.

AGENDA MUSICA

Le chitarre di Bagnoli, Scarpato e Portera al Sociale

Venerdì 20 febbraio (ore 21.30) al Teatro Sociale di Piangipane ci sarà la *Guitar Night*, con Cristian "Cicci" Bagnoli, Giuseppe Scarpato e Ricky Portera. Tre noti chitarristi che si incontrano miscelando le loro storie e la loro passione. Giuseppe Scarpato è lo storico chitarrista di Edoardo Bennato, "Cicci" Bagnoli vanta progetti e concerti in tutta Europa (Gallo team, Steve Rogers Band, Rockopera), mentre Ricky Portera è stato chitarrista di Lucio Dalla, Stadio e Ron, una vera icona della musica italiana.

Al Mama's Tartauil-Raimondi e la Romagna popolare

Il Mama's Club di Ravenna propone due live nel weekend. Venerdì 20 febbraio (ore 21.30) Gianluigi Tartauil (voce, chitarra, cuatro) e Raimondo Raimondi (chitarra, mandola, mandolincello) sono protagonisti di *La poesia es un arma cargada de futuro*, che spazierà dai fratelli Mancuso a Garcia Lorca, da Nicolas Guillen a Victor Jara, da Violeta Parra a Mercedes Sosa. Sabato 21 invece Stefano "Ciuma" Delvecchio (organetto) e Adele Delvecchio (violino) eseguiranno un programma di musica popolare.

Al Cisim di Lido Adriano il rapper Nerone

Sabato 21 febbraio al Cisim di Lido Adriano è ospite Nerone, uno dei rapper più tecnici e rispettati della scena italiana, che torna sul palco con uno show ad altissima intensità. La serata sarà aperta dai live di Penna, Jacum e S.C.A.R.

Al Clan Destino i fiati di Metallo Pesante

Sabato 21 febbraio (ore 22) arrivano al Clan Destino gli Ottone Pesante, trio metal sperimentale che probabilmente è il primo gruppo "Brassmetal" al mondo, con una formazione unica composta da tromba, trombone e batteria. I tre suonano musica estrema, influenzata da black, death, avant-garde e doom metal, e presentano il loro ultimo album, *The Scrolls of War*. Gli ottoni vengono filtrati, distorti, trasformati fino a renderli quasi irriconoscibili, per poi venire applicati a costruzioni tipiche del metal d'avanguardia.

LA RECENSIONE

La pittura provocatoria e ironica di Cesare Baracca

Ai limiti del grottesco e del disturbante

Alla Pallavicini 22 Art Gallery fino al 28 febbraio una mostra dei dipinti dell'artista romagnolo su carta da parati, con cui intende evidenziare un rapporto di opposizione fra il segno pittorico e l'ornamento

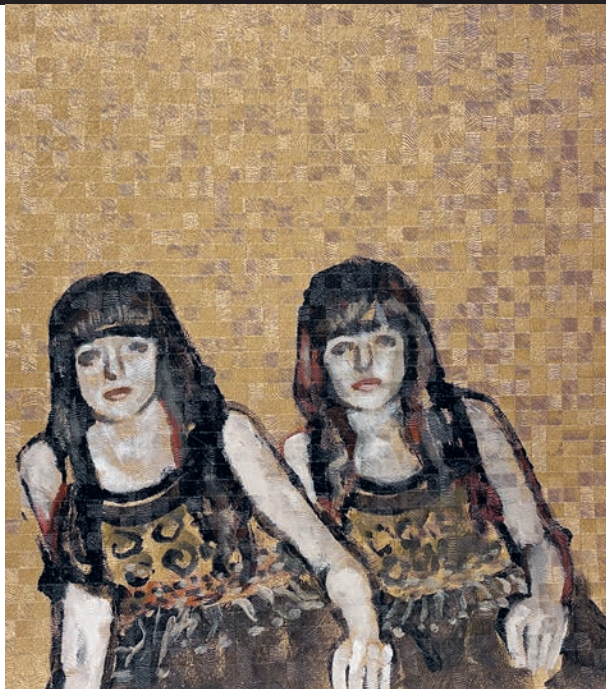
di Serena Simoni

La sequenza incalzante delle mostre presso la Galleria Pallavicini ha il pregio di presentare gran parte del vivace humus creativo del territorio, allargando a interessanti sondaggi fuori zona. La mostra da poco inaugurata nello spazio presenta fino alla fine di febbraio una serie di lavori recenti di **Cesare Baracca**, artista romagnolo da tempo già noto nell'ambiente artistico locale e italiano. **Roberto Pagnani**, curatore della esposizione, ha selezionato una serie di opere di piccolo formato, eseguite dall'artista fra il 2023 e l'anno scorso, mentre **Sabina Ghinassi** e **Michele Montanari** ne hanno dato una lettura nel catalogo in modo da tracciare le linee poetiche e sondare la pittura provocatoria di Baracca, ironica, ai limiti del disturbante e del grottesco.

Partiamo dalla scelta del materiale di supporto, che è semplice carta da parati. In catalogo, un breve inciso dell'artista dichiara la volontà di intraprendere una pittura che rinuncia alla sua purezza per patteggiare con una parziale operazione ready-made. Utilizzando questo supporto – da intendersi come un ready-made modificato – l'artista intende evidenziare un rapporto di opposizione fra il segno pittorico e l'ornamento “immoto” della carta. I soggetti rappresentati – continua Baracca – è come se prendessero un surplus di vita, in forte contrasto con la perfezione morta del supporto.

Difficile limitare l'interpretazione della carta da parati a semplice dato ornamentale fornito dall'industria: l'eccesso semantico che essa costituisce, pone al centro la questione di questa scelta. Ghinassi la interpreta come un dispositivo adatto alla messa in scena del *mainstream*, di quell'immaginario spazzatura che pratica una dissonanza fra la reale miseria dei corpi e la loro idealizzazione, che assorbe l'immaginario perfetto del digitale e di una certa recente produzione pittorica a cui si potrebbe aggiungere la politezza delle immagini pubblicitarie. Il discorso non è nuovo ma Baracca lo governa attingendo a ritratti e autoritratti che marciano una distanza fra la corporeità più brutale, poco accattivante, assecondata da decise pennellate brutaliste. Qui l'opposizione fra iconicità volutamente trasandata e perfezione decorativa del supporto funziona, anche quando l'immaginario salta e incarna qualche prototipo vicino all'heavy metal. Ma occorre considerare quanto tutti, volenti o nolenti, partecipino al grande ballo in maschera, in cui i margini di decisione sono pochi e spesso inconsapevoli. Dal mondo immaginario restituito dalla pittura più recente – da Lisa Corva a Lucia Jones, da Mark Tennant a Luca Giovagnoli – seguendo una linea di soggetti femminili ripresi nella gestualità e piattezza quotidiana che da decenni è indagata in pittura, i soggetti femminili su carta da parati si manifestano in superficie come galleggianti sulla pellicola del mare. Sono donne che si acconciano, fumano una sigaretta in abito da sera, chiudono occhi bistrati mentre l'accapatoio si apre, guardano con sicurezza in un giro di volanti l'occhio che scruta. Prendono posizione in scena come se il supporto confermasse la loro permanenza di pochi secondi sulla piattaforma virtuale della notorietà, la stessa in cui bruciano le candele al vento. Qui il senso di solitudine è amplificato e funziona ancora meglio se le donne raffigurate vengono colte in gesti abbreviati e normali come fumare una sigaretta senza abiti o far svolazzare i capelli al vento. La precarietà quasi poetica del gesto viene invece meno dove la sessualità risulta più esplicita: non è l'erotismo di un corpo che si studia in intimità ma quello di un corpo guardato da altri. Il rischio è la replica di stereotipi di corpi sotto osservazione soprattutto quando la descrizione indugia su una sessualità esplicita, sadomaso, irta di tacchi a spillo, tutine di lattice, catene e guinzagli. Non è la sessualità esibita e rivendicata dalle artiste – ricordiamo ad esempio l'erotismo e autoerotismo eclatante di Ghada Amer –, né quella spiazzante che porta a liberare-liberarsi o a parlare della crudità di un desiderio pulsante e veramente senza regole. Baracca riesce piuttosto ad aumentare l'intensità emotiva nelle solitudini di figure femminili replicate, quelle gemelle che inquietano quanto una Diane Arbus trasferita in pittura contemporanea. O in quel breviario di immagini religiose – Cristo sull'asino della Domenica delle Palme, Cristo legato, flagellato, che cammina sulle acque – che ostentano un immaginario povero, quasi sincero nella sua icastica semplicità.

“Cesare Baracca. Carte da parati” - fino al 28 febbraio
 Ravenna, Pallavicini 22 Art Gallery, via Pallavicini 22
 orari: ma-sa 17-19 - ingresso libero



AGENDA ARTE

Pulini e Urbinati presentano il libro su Guido Cagnacci al Mercato Coperto

Giovedì 19 febbraio alle 17.30 al mercato coperto di Ravenna verrà presentato il libro “Guido Cagnacci – La prima vita nella Romagna e nell’Emilia del Seicento” di Massimo Pulini e Gilberto Urbinati. Il volume ricostruisce gli esordi del pittore barocco romagnolo Guido Cagnacci (1601–1663). Massimo Pulini - pittore, scrittore e storico dell’arte, docente all’Accademia di Belle Arti di Bologna e alla Sapienza di Roma - è studioso del Seicento e curatore di mostre dedicate ai principali protagonisti del Barocco. Gilberto Urbinati, fotografo specializzato nella ripresa di dipinti antichi, documenta da anni il patrimonio artistico con tecniche ad altissima definizione. A dialogare con gli autori sarà Gianfranco Tondini, attivo da oltre trent’anni nel mondo della cultura e dello spettacolo come attore, regista e autore teatrale, recentemente esordiente nella narrativa con il romanzo “Nella spirale di Fermat”.

Alla Pinacoteca di Faenza una conferenza su Antonio Corbara

Venerdì 20 febbraio, alle ore 17, la Pinacoteca Comunale di Faenza ospiterà la conferenza dal titolo “Uno studioso per la città. Antonio Corbara e le opere della Pinacoteca di Faenza”. L’incontro vedrà come relatore Giorgio Martini, storico dell’arte, specialista della pittura romagnola e degli studi di Roberto Longhi. L’evento intende rendere omaggio alla figura di Antonio Corbara, che per oltre mezzo secolo, nel suo ruolo di Ispettore onorario della Soprintendenza, ha operato per la tutela e la valorizzazione del patrimonio faentino. Grazie al suo metodo d’indagine rigoroso e alla sua profonda sensibilità critica, Corbara ha contribuito alla corretta interpretazione e alla catalogazione di numerosi dipinti oggi esposti nel museo cittadino.

Il volume “La Padusa perduta” a Castel Bolognese

Venerdì 20 febbraio (ore 18), al Museo Civico di Castel Bolognese, si terrà la conferenza con presentazione del volume *La Padusa perduta, e forse ritrovata*, ricerca a cura di Mauro Degli Esposti, pubblicata nel 2025 da Editrice La Mandragora.

Al Mic si presenta la guida su Hausmaler e porcellana in Europa

Sabato 21 febbraio (ore 17) in chiusura della mostra *La porcellana degli hausmaler in Europa nel Settecento*, allestita nella Project Room del Mic di Faenza fino al 22 febbraio, verrà presentato il volume *Hausmaler e porcellana in Europa*, di Alessandro Biancalana.

Il collectif2T di Pietro Galeati e Viola Baroncelli alla Marte

Fino al 13 marzo è visitabile all’Associazione Marte di Ravenna (su appuntamento al 334-8199484) la mostra “Elemento terzo”, prima esposizione del collettivo collectif2T (che opera tra video, tele e foto), composto da Pietro Galeati e Viola Baroncelli.

VISIBILI & INVISIBILI



*Ecco un thriller originale
in grado di uscire dai cliché*

di Francesco Della Torre

La sua verità (Miniserie, 6 episodi)

His & Hers, questo è il titolo originale, pressoché intraducibile e perfetto, racconta la storia di Anna, una giornalista in forte crisi (senza andare a fondo), che torna nella sua città natale in Georgia per indagare sull'omicidio di una conoscente. La circostanza la porta a collaborare con il detective Jack, suo ex marito, che pare non del tutto estraneo alla vicenda. La trama gioca su due punti di vista, "lui" e "lei", non solo come generi ma come ruoli emotivi e narrativi: due narrazioni parallele che a volte coincidono e a volte si contraddicono. Il faccia a faccia non è solo umano, ma avviene soprattutto tra ciò che accade e ciò che viene raccontato. Negli ultimi anni, il giallo, l'omicidio il *whodunit* sono diventati il genere dominante delle miniserie tv, creando un evidente overbooking narrativo ed emotivo che porta anche gli appassionati a guardare con sospetto ogni nuovo titolo. La serie sceglie un impianto più psicologico che procedurale: non siamo davanti a un giallo classico fatto di colpi di scena a raffica, ma a un racconto che lavora sull'ambiguità, sul non detto, sul peso del passato che riaffiora, talvolta forse calcando un po' troppo la mano. Non manca, ovviamente, il consueto problema familiare legato a chi conduce le indagini, quasi a voler salvaguardare la statistica degli investigatori televisivi incapaci di avere una vita privata stabile. La sceneggiatura procede con ritmo lento, privilegiando l'atmosfera e la tensione emotiva rispetto all'azione. Questa scelta è più marcata nei primi episodi; col passare delle puntate il ritmo aumenta e, pur restando misurato, diventa più funzionale alla narrazione. Le interpretazioni, affidate a un cast privo di vere star cinematografiche ma ben rodato sul piccolo schermo, rappresenta personaggi che non sono mai semplici funzioni narrative, ma che restano opachi, contraddittori, e difficili da incasellare in ruoli morali netti. Anche regia e fotografia contribuiscono a questo clima di incertezza, con interni soffocanti e spazi quotidiani che sembrano trattenere le tracce di ciò che è successo. Il risultato è una serie che non punta tanto a intrattenere quanto a mettere a disagio, insinuando il dubbio nello spettatore e costringendolo a cambiare spesso idea. D'altronde il titolo parla chiaro. Quindi, siamo davanti a un thriller che emerge dalla mediocrità diffusa del genere? *La sua verità* è un prodotto solido, non rivoluzionario, ma capace di raccontare una storia su un terreno instabile e scivoloso, in cui la narrazione diventa parte integrante del conflitto. Più che le risposte, contano le domande che restano aperte: su quanto siamo disposti a credere agli altri e, soprattutto, a noi stessi. Due pregi non secondari: il finale è davvero sorprendente e la serie ha il buon gusto di essere realmente conclusa.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



*Brat
Summer 1847*

di Francesco Farabegoli

Charli XCX - Wuthering Heights (Atlantic, 2026)

È un'opinione personale e molto discutibile ma non credo ci sia un disco di musica pop uscito dopo *Brat* (2024) che rivaleggi con la bellezza, la visione e la capacità di creare un culto che ha avuto *Brat*. E quindi, se lo chiedete a me, *Brat* è l'ultimo grande capolavoro del pop. Forse esagero. È l'ultimo "vero" album di studio di Charli XCX, quello che dopo più di un decennio di attività frenetica nelle seconde linee, l'ha fatta diventare una popstar a tutti gli effetti. Essere una popstar ha vantaggi e svantaggi. Il principale vantaggio è che musicalmente hai il potere di fare certe cose che non potresti fare se non lo sei. Il principale svantaggio è che quando sei una popstar ogni aspetto di quello che sei e che fai è determinato dal tuo essere una popstar, e tutto ciò che si viene a sapere su di te entra in un una sorta di concetto artistico allargato con cui è – tutto sommato – piuttosto difficile fare i conti. Quindi oggi Charli XCX non è solo *Brat* o i dischi precedenti di Charli XCX; Charli è anche quella che fa gli sketch al Saturday Night Live o che celebra il matrimonio in Sicilia e tutta una serie di cose che francamente potremmo anche considerare di risparmiarci. Non ultimo, è diventata un nome che puoi coinvolgere allo scopo di potertelo poi spendere, in contesti per i quali probabilmente non è così adatta o che comunque le tolgono energia che servirebbe mettesse sul suo prossimo album. Sto parlando ovviamente del fatto che il film più chiacchierato del momento, "*Wuthering Heights*" di Emerald Fennell, lo è anche perché a un certo punto si è scoperto che sarebbe stata Charli XCX a fare la colonna sonora. Tanto per capire la differenza, Charli aveva confermato la colonna sonora di un altro film, "*Bottoms*", appena tre anni fa: nessuno se l'è filato sul serio. Ma lo spirito del tempo fa quello che vuole e *Wuthering Heights* (disco) è uscito venerdì con l'aspettativa che circonderebbe non dico il prossimo disco della popstar inglese ma quasi. Non so come funzioni la musica nel film (non ho intenzione di vederlo perché credo che *Saltburn*, il film scorso di Emerald Fennell, sia uno dei peggiori film di tutti i tempi), ma preso di per sé è un ottimo album: riesce a tenersi in piedi riuscendo a essere sia la credibile colonna sonora di un film romantico sia un disco di canzoni di Charli. Non è *Brat*, certo, ma insomma.

LETTI PER VOI



*La polizia scientifica
e il suo inventore*

di Nevio Galeati *

Da oltre un quarto di secolo siamo tutti esperti di "indagini scientifiche": il 6 ottobre 2000 l'emittente tv Cbs inizia a mandare in onda la serie *Csi: Crime Scene Investigation*, che arriva in Italia meno di un anno dopo. Per quindici stagioni (più le repliche e gli spin-off) i personaggi del turno di notte della polizia scientifica di Las Vegas entrano in tutte le case del mondo. Sembra quasi che la scienza "made in Usa" mandi in pensione il commissario Maigret.

Non è così per molte ragioni, e la prima sta nel fatto che le indagini scientifiche vengono ideate e istituzionalizzate in Italia a partire dal 1902, grazie all'impegno e alla visione di un medico ebreo astigiano, Salvatore Ottolenghi (1861-1934).

Allievo di Cesare Lombroso, studioso di psichiatria e antropologia criminale, in quell'anno fonda a Roma la Scuola di Polizia scientifica italiana, la prima nel mondo (negli Usa il primo laboratorio è del 1923).

Per capire l'importanza di questo scienziato vale la pena leggere *Salvatore Ottolenghi - inventore della polizia scientifica* (Casa editrice Giuntina), nuovo lavoro di **Roberto Riccardi**, generale dei carabinieri, giornalista e scrittore. È uno fra i non molti casi in cui una biografia non romanzata si legge come un romanzo.

Non solo per il fascino del tema e gli esempi che vengono citati: la squadra di Ottolenghi indaga ad esempio sul delitto Matteotti consentendo di arrivare alla verità: postuma, purtroppo, per le deviazioni e le coperture del regime fascista. Ma anche per la qualità del testo e gli approfondimenti che Riccardi offre, incrociando cronaca e letteratura; con importanti riferimenti all'apporto dato dalla comunità ebraica al progresso scientifico in Italia.

Nella Scuola di Ottolenghi prendono forma il cartellino segnaletico, l'archivio delle impronte digitali, la rete internazionale di cooperazione fra le forze di polizia. Le sue innovazioni girano il mondo e nel 1925, al Congresso mondiale delle forze dell'ordine, a New York, il Capo della polizia della città, Richard Edward Enright dice: «Se la polizia americana vorrà proseguire sulla via del progresso, dovrà seguire l'Italia». In quella sede Ottolenghi dà una preziosa prova di sensibilità e indipendenza intellettuale.

Dichiara infatti: «Non c'è la pena di morte in Italia dal 1850. Il carcere a vita è la punizione prevista per l'omicidio. Forse l'America sente il bisogno della sedia elettrica ma.... Io non posso essere d'accordo con la pena capitale».

* direttore di *GialloLuna NeroNotte*

FULMINI E SAETTE

"Segreti" (Ravenna) di Adriano Zanni



PROVATO PER VOI

Originale e trasversale: in centro a Ravenna c'è un nuovo ristorante che va oltre la tradizione

In una città decisamente conformista e diffidente, abbiamo testato con soddisfazione l'Habitat 23 di via Mentana, tra territorio e suggestioni esotiche

di Guido Sani

Al numero 23 di via Mentana, in posizione centralissima a Ravenna, c'è un nuovo ambiente conviviale per godere un'esperienza gastronomica oltre la tradizione, la consuetudine e il rito un po' convenzionale del mangiar fuori. Si chiama per l'appunto **Habitat23**, ha aperto da pochi mesi e propone una cucina "fusion", trasversale e originale nell'intreccio fra ingredienti del territorio e di altri mondi, perlopiù al "sapore di mare", mediterranea di carattere ma con diverse suggestioni esotiche.

Noi che siamo curiosi – in una città decisamente conformista e diffidente nel campo della ristorazione – l'abbiamo provato con una certa soddisfazione.

Diciamo subito che l'innovazione e le invenzioni realizzate in cucina non sono velleitarie, anzi esprimono un notevole equilibrio aromatico e al palato sollecitano piacevolmente le papille. Lo testimoniano, nella loro relativa autorevolezza, anche decine di eccellenti pareri nei forum web di riferimento della ristorazione "The Fork" e "Tripadvisor".

Peraltro, Habitat23 rinnova e insiste negli spazi che anche in passato hanno ospitato progetti di ristorazione a suo modo innovativa: tanto per citarne alcuni, il recente "Radici" e ancora prima "Il labirinto del gusto", seppure con alterne fortune...

Il rilancio del locale ora tocca ai piatti dello chef e titolare di origine faentina **Giorgio Laghi** e ad **Andrea Segurini** impegnato in sala,



Alcuni dei piatti assaggiati durante la nostra cena: da sinistra, i Gyoza, lo sgombrino (in alto), il taco (in basso) e i gamberoni. Nella pagina a fianco il semifreddo al caffè.



IL PARERE DEL GOURMET

Esperienze di degustazione nei locali di Ravenna e della Romagna. Senza pregiudizi e prebende, il racconto del piacere di stare a tavola fra cibi autentici, ospitalità e giusto conto



entrambi convinti della qualità del loro progetto di accoglienza, con entusiasmo e competenza. E questo è già un buon inizio.

Gli **spazi divisi in due sale** sono ariosi, con pochi tavoli ben distanziati, i colori tenui, gli arredi minimalisti, l'illuminazione discreta ma non troppo soffusa, la stoviglieria essenziale ma il coperto è di buona stoffa. Il pane è fresco, morbido a fette, fatto in casa.

Abbiamo cenato in tre, scegliendo da un **menù alla carta** articolato in 5 antipasti, 5

primi piatti, 5 pietanze principali e 4 dessert. Curiosa la sezione dedicata ai cappelletti (che in Romagna sono "sacri" e onnipresenti) presentati come "sempre disponibili", nella classica versione al ragù, oppure al pomodoro, in bianco e, infine, per i vegetariani con un ragù di seitan.

Nell'ordinazione ci accompagna il giovane maître Andrea, sorriso contagioso, garbato e mai invadente nei consigli, preciso senza essere pedante nel raccontare ingredienti e ac-

costamenti dei cibi. Insomma, attento eppure svelto, una guida affidabile per le degustazioni, compreso il bere, che è riassunto in un numero limitato di vini ma accuratamente selezionati per tipologia e regioni.

Nel dettaglio abbiamo cenato condividendo in apertura una porzione di gyoza – ravioli di stampo giapponese – nella fattispecie ripieni solo di verdure. A seguire: Sgombro in infusione di bacche, tè verde ed erbe aromatiche con ketchup di datterino giallo, cipolla cara-



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
— arte e cucina —

La passione per il buon cibo

Il Molinetto è lieto di comunicare che il suo impegno **Green** è in costante evoluzione ed aumento perché è fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire. **Green è bello!**



Punta Marina Terme (RA) - Tel. 0544 430248
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
www.ristorantemolinetto.it

**Fino al 9 settembre
aperti anche il martedì**

LA PAGELLA DI **RD****Habitat23**

Ambiente	3,5/5	★ ★ ★ ★ ☆
Servizio	4/5	★ ★ ★ ★ ☆
Cibo e vino	4,5/5	★ ★ ★ ★ ☆
Qualità / Prezzo	4/5	★ ★ ★ ★ ☆



romagnola al barbeque cotte a bassa temperatura e patate al forno (la scioglievolezza saprosa del porco indigeno). Ebbene, si percepisce subito che le materie prime di pesce e carne sono tutte di pregio, e gli accompostamenti con vegetali e spezie azzeccati, sia per sapidità che consistenza.

Abbiamo abbinato il mangiare con un raffinato e amorevole Etna Bianco siciliano, il "Ginestra" della cantina Calcagno.

In conclusione, ci siamo concessi alcune dolcezze: Semifreddo al caffè profumato all'anice stellato, crumble di pasta frolla alle mandorle e salsa al cioccolato fondente; Gelato alla frutta; Biscotti alle nocciole e scaglie di cioccolato con un calice di vino Porto.

Siamo usciti sfamati e soddisfatti confidando in una spesa "contenuta", visto che nel menù non c'è portata che superi i 20 euro. In effetti il conto è di 55 euro a testa tutto compreso. Calcolando che solo il vino vale 32 euro, se non si hanno pretese alcoliche, all'Habitat23 si riesce a cenare particolarmente bene con 40 euro o poco più. Un rapporto fra quantità, qualità, servizio e prezzo da tenere in considerazione, almeno rispetto alla media.

mellata e pane guttau tostato (pesce azzurro dai sentori esotici); Taco croccante ripieno di stracotto di manzo al Sangiovese superiore e porro stufato (riuscito matrimonio fra Messico e Romagna); un piatto "fuori menù" di tagliolini verdi alle canocchie (fresco e suadente); Tentacoli di polpo, crema di patate all'origano, cime di rapa (cotti a puntino con aromi mediterranei); Gamberoni panati in panko e con flakes con crema di cavolfiori al lime e pepe rosa (croccanti e profumati); Costine di Mora

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina

*Fave e cicorie, ricetta pugliese*

Ingredienti: 500 g di fave bianche secche messe in ammollo in acqua fredda per un'ora; 2 kg di cicoria catalogna e cicoria selvatica; 3 patate di media grandezza pelate e affettate; 3 dl di olio evo buonissimo; 3/4 cipolle rosse di media grandezza; 2 dl di aceto di vino rosso; 50 ml di vino rosso; 50 ml di acqua; 500 g di peperoncini verdi lunghi; 400 g di olive nere, possibilmente le olive infornate; 3 dl di acqua; sale e pepe; pane a dadini che friggerete nell'olio extravergine di oliva.

Preparazione. Prendete le cicorie, tagliatele e mettetele in una coppa con acqua. Sistemare in un tegame le fave sopra le patate, coprire con un dito di acqua e far cuocere per circa un'ora e mezza, aggiungendo acqua calda se necessario; non girare e non salare. Pelare le cipolle e dividerle a metà, lessarle nell'acqua con il vino rosso e l'aceto e sale grosso per 15 minuti circa, poi scolarle e tenerle in una ciotola. Lessare le verdure in acqua bollente salata, poi potete passarle in acqua e ghiaccio per bloccare la cottura; ripassarle in padella con olio e peperoncino e sale. Friggere in una padella con l'olio per 5/6 minuti le olive e poi salarle. Friggere con un po' d'olio i peperoncini. Frullate le fave cotte e lavorare la purea con una frusta aggiungendo metà dell'olio che avete, a questo punto salate e servite la purea di fave insieme alle verdure lessate e ripassate in padella, aggiungete i peperoni, le cipolle e le olive, guarnite con il pane fritto nell'olio evo.

SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli

*Scegliamo autoctono o lasciamo stare*

Sul concetto di storia, io la penso come Walter Benjamin, ossia che essa, la storia, non è una catena di eventi ma una sola catastrofe che continua ad accumulare rovine su rovine. Ma direi che basta guardare nell'abisso della cosiddetta civiltà per essere tutti d'accordo, no? Bene, e dopo l'usuale botta di buonumore parliamo di cose serie anzi serissime santi numi. Uno dei miei vitigni rossi del cuore è lo schioppettino, autoctono del Friuli-Venezia Giulia (conosciuto anche col nome di ribolla nera) e della regione slovena Primorska (dove però ha un altro nome che ora mi sfugge). Il nome deriva dal suo antico appellativo friulano "sclop", che si riconduce o alla croccantezza dell'acino o al fatto che la sua elevata acidità provocava la fermentazione in bottiglia, con conseguente esplosione del tappo. Ma. Ma il vino di cui vi parlo oggi non è solo schioppettino. Il Rosso 2019 Colli Orientali Doc di Frus è infatti un assemblaggio di schioppettino per un 20% e tazzelenghe (altro autoctono friulano) per un 80%. A seguito di politiche agronomiche insensate, della varietà del tazzelenghe sono rimasti dieci ettari in tutti i Colli Orientali, ed è un peccato perché trattasi di uva incazzata come un tasso del miele, perfetta per vini freschi e piccanti come questo Rosso, che lo schioppettino ingentilisce con i suoi profumi e un carattere speziato. Un vino rustico e ciarliero in grado di provocare una seria dipendenza.



Azienda Agricola LONGANESI DANIELE
 PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA - BAGNACAVALLLO (RA) - Via Boncellino 114
 tel. e fax 0545 64224 - cell. 339 3046703 - dlonganesi@email.it
www.longanesiburson.com

Sommelier a domicilio Ravenna&dintorni

Ciao, sono Carlotta 🍷

Sono una sommelier a domicilio specializzata in degustazioni di vini internazionali. Li porto direttamente a casa tua, nella tua azienda o nel tuo locale.

Tu pensi agli ospiti, al vino ci penso io!

Se cerchi un'esperienza enologica diversa dal solito, prenotami!


sipwithcarlotta.com


PREVENZIONE

Un elettrocardiografo portatile per le lavoratrici

Un progetto di Confartigianato

La Confartigianato della provincia di Ravenna ha donato all'ospedale di Lugo un elettrocardiografo portatile.

«Grazie a questo prezioso contributo - ha dichiarato la direttrice del Servizio Cardiologia di Lugo Giulia Ricci Lucchi -, sarà possibile potenziare in modo significativo le attività di prevenzione e monitoraggio cardiologico, migliorando l'accesso ai servizi sanitari e la qualità dell'assistenza rivolta alla comunità». In particolare, la nuova strumentazione sarà utilizzata nell'ambito del "Percorso Donna on the job" che prevede lo screening del rischio cardiovascolare per le donne lavoratrici nelle aziende della Bassa Romagna che afferiscono alla Confartigianato.

«Da molti anni si parla di medicina di genere, ma pochissime persone conoscono le differenze tra come viene curato un uomo e come viene curata una donna e i risvolti che ci possono essere» - ha dichiarato la presidente provinciale di Confartigianato Imprese Ravenna Emanuela Bacchilega.

Aggiunge il segretario di Confartigianato Imprese Ravenna, Tiziano Samorè: «Siccome spesso, tra impegni familiari e lavorativi, sono proprio le donne a controllarsi di meno su questo versante della salute, come Confartigianato siamo certi di aver fatto qualcosa di davvero concreto per agire sui fattori di rischio, intercettarli precocemente, quindi per poterli poi trattare in modo che abbassino il rischio cardiovascolare per il futuro».

DONAZIONE SANGUE

Avis ora ha un furgone per la raccolta

È stata presentata nel giorno di San Valentino in piazza Kennedy a Ravenna "Avis Go!", la nuova unità mobile per la raccolta di sangue e plasma di Avis provinciale. Il mezzo, lungo quasi 11 metri e dotato di tecnologia avanzata, dalle prossime settimane si sposterà in tutta la provincia, offrendo maggiori opportunità di accesso alla donazione: prima tappa il 2 marzo a Russi, per poi fare tappa a Brisighella, Riolo Terme, San Pietro in Vincoli, Conselice e in altri comuni della provincia, secondo un programma che verrà reso noto attraverso i canali ufficiali dell'associazione e un'adeguata campagna informativa nelle sezioni comunali e nei punti di raccolta sangue. Si prevedono circa 150 uscite all'anno, finalizzate a garantire una presenza regolare e capillare nei diversi comuni del territorio, a partire da quelli più lontani dai punti di raccolta.



DONAZIONE ORGANI

Aido nelle scuole con una trapiantata di fegato

Compie due anni il "progetto scuole" elaborato da Aido Bassa Romagna. L'associazione, assecondando una specifica richiesta, ha avviato un progetto di conoscenza e sensibilizzazione alla donazione di organi all'interno del polo tecnico professionale di Lugo. Agli incontri, oltre a medici e responsabili dell'associazione, partecipa anche Monica Balestri, trapiantata di fegato, diventata testimonial dell'associazione.

FORMAZIONE



LICEALI A SCUOLA IN OSPEDALE, PER DIVENTARE I MEDICI DEL FUTURO

Venticinque studenti delle classi quinte del Liceo "Ricci Curbastro" di Lugo, provenienti dalle classi quinte di tutti i suoi cinque indirizzi, hanno iniziato un percorso formativo per acquisire le prime conoscenze sulla professione del medico. Si tratta di un progetto nato grazie alla collaborazione tra il Liceo e l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Ravenna. Si sono già svolte in ospedale lezioni teoriche a cura di 17 medici, con ulteriori cinque ore complessive di visita agli ambulatori, durante le quali gli studenti hanno assistito anche a simulazioni di esami diagnostici, con un'ora di test finale. Il progetto continuerà nelle prossime settimane.

AMBULATORI
DEMETRA • ART e BIOS
MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE

I GIOVEDÌ AL DEMETRA

Incontri dedicati alla salute e al benessere della persona

26 febbraio 2026 - ore 18.00

LE PROBLEMATICHE SESSUALI NELL'UOMO NELLE DIVERSE FASI DELLA VITA Tanto si può prevenire, tutto si può trattare!

La sessualità maschile cambia nel tempo e non sempre è facile capirla.

Dubbi, difficoltà e cambiamenti possono comparire in momenti diversi della vita.

Un incontro per fare chiarezza, senza tabù, e parlare di benessere sessuale maschile in modo semplice e diretto.

Relatore:

Dr. Edoardo Pescatori | Andrologo

Partecipazione gratuita - è gradita la prenotazione

☎ 327 460 3800 ✉ comunicazione@ambulatoridemetra.it

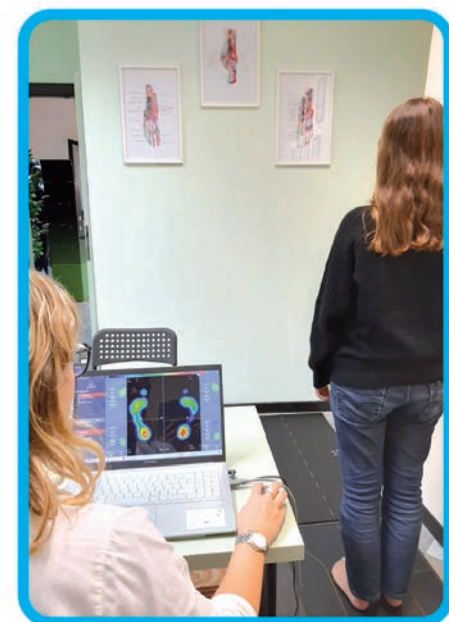
aperitivo insieme con domande e discussione

Demetra S.r.l. - Direttore Sanitario: Dr.ssa Tiziana Bartalotti - Autorizz. Sanitaria N.4 rilasciata il 31/03/2007
Via Vincenzo Giordani 11, 48022 Lugo (RA) - Tel. +39 0545 20113 / Whatsapp 347 5904586
info@ambulatoridemetra.it - www.ambulatoridemetra.it

sanitaria
ORTOPEDIA
CENTRO DELLA POSTURA
convenzionato Ausl - Inail

LE MIGLIORI MARCHE SELEZIONATE PER VOI

ANITA • BENVADO • BIOLINE
BIRKENSTOCK • ECOSANIT
ROSAFAIA • SCHOLL
WOCK • G-COMFORT



Nel nuovo locale,
analisi computerizzata
della postura

BAGNACAVALLO (RA)

Via Giacomo Matteotti 22/23 - Tel. 0545 60641

www.sanitariaortopediatazzari.com



LE DONAZIONI: PRIVATI IN AIUTO DEL PUBBLICO

Un ecografo portatile per la Medicina Interna 2 grazie al manager Cesare Vandini

Grazie alla generosità di Cesare Vandini, manager bolognese, è stato donato un ecografo portatile a favore della Medicina Interna 2 dell'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna. Nel corso dell'incontro di ringraziamento è stato espresso un sentito ringraziamento al donatore per il gesto di grande sensibilità e attenzione verso la sanità pubblica e il territorio ravennate, sottolineando il valore che le donazioni private rivestono nel rafforzare i servizi sanitari e nel sostenere l'innovazione tecnologica. «Si trattava di un'esigenza concreta dell'intero reparto – ha dichiarato la direttrice di Medicina Interna 2, Maria Giulia Sama –. Tale strumentazione rappresenta un supporto fondamentale sia per l'attività di ecografia bedside e Pocus, sia per l'attività specialistica consulenziale di EcoColorDoppler in altri reparti, oltre che per l'attività specialistica ambulatoriale».

Dal Lions Club Ravenna Host uno strumento per lo screening uditivo neonatale

Il Lions Club Ravenna Host ha consegnato alla dottoressa Francesca Bravi, Direttrice Sanitaria dell'Ausl Romagna, e al professor Ignacio Javier Fernandez, direttore del reparto Otorinolaringoiatria di Ravenna, uno strumento per lo screening uditivo neonatale, indispensabile per la diagnosi precoce dell'ipoacusia congenita. Si è così concretizzato un service ideato dal Club nella consapevolezza che la prevenzione sia fondamentale per garantire ad ogni bambino le migliori opportunità di crescita, comunicazione e inclusione.

Un otoscopio e un pulsossimetro per l'ospedale di Faenza da parte dell'associazione nazionale Carabinieri

Si è svolta venerdì 13 febbraio all'ospedale di Faenza la cerimonia di ringraziamento per la donazione di un otoscopio a favore della Struttura Semplice Interdipartimentale di Allergologia e di un pulsossimetro destinato all'Unità Operativa di Geriatria, effettuata dall'Associazione Nazionale Carabinieri della sezione di Faenza.

Un sistema di gestione code per Otorinolaringoiatria dalle famiglie associate per la difesa dei diritti degli audiolesi

L'associazione Fiadda Emilia-Romagna (Famiglie Italiane Associate per la Difesa dei Diritti degli Audiolesi) ha donato un avanzato sistema di gestione "elimina code" all'Unità Operativa di Otorinolaringoiatria dell'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna. Una tecnologia destinata a migliorare l'esperienza di accoglienza e di gestione dei pazienti nel reparto, riducendo i tempi di attesa e ottimizzando i flussi di accesso alle prestazioni. La donazione rappresenta un ulteriore esempio di collaborazione tra realtà associative impegnate nella tutela dei diritti alla salute e la struttura sanitaria pubblica, con l'obiettivo di rendere i servizi più accessibili, efficienti e attenti alle esigenze di tutti i cittadini, comprese le persone con difficoltà uditive o di comunicazione. L'iniziativa rientra nell'ambito di un progetto finanziato dalle risorse del "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con difficoltà di udito" assegnato dal Governo alle varie regioni.

SOLIDARIETÀ

UNA PIEGA A FIN DI BENE: OLTRE 500 PERSONE TRA RAVENNA E LUGO, RACCOLTI QUASI 12MILA EURO

Il progetto dello Ior per un'istruzione domiciliare completa



Domenica 15 febbraio, Giornata Mondiale contro i Tumori Infantili, sette città della Romagna – Cesena, Forlì, Imola, Lugo, Ravenna, Riccione e Rimini – più Argenta e Pesaro si sono idealmente unite sotto un'unica bandiera per un evento che univa bellezza e lotta contro il cancro: "Una Piegia per lo Ior", maratona di solidarietà animata da più di 200 volontari chiamati dall'Istituto Oncologico Romagnolo a prestare per un giorno, in maniera del tutto gratuita, la propria professionalità. L'obiettivo? Garantire a studenti e studentesse con diagnosi oncologiche di restare in pari con l'intero programma scolastico

nonostante i lunghi periodi di ospedalizzazione e isolamento che i rischi di un sistema immunitario debilitato dalle terapie impongono loro. Tutto il ricavato dei contributi richiesti – 20 euro di donazione minima per la piega, 10 euro per il trattamento unghie – andrà infatti a sostegno del Progetto "FuoriClasse", con cui lo Ior si affianca all'Ufficio Scolastico Regionale per offrire un'istruzione domiciliare completa, che non preveda la visita a casa esclusivamente dei docenti delle materie principali, a ragazzi e ragazze col cancro: un servizio che solo nell'anno 2024-2025 è stato richiesto da quattro studenti di scuole superiori della Romagna. L'appello non è rimasto inascoltato: non c'è stato troppo tempo per far riposare phon e spazzole nei dieci "temporary beauty salon" aperti in contemporanea domenica 15 febbraio. Sono state 1.225 le persone che hanno approfittato di questa possibilità per concedersi una coccola di solidarietà, per un ricavato che ha sfiorato i 28.000 euro di raccolta. Un grande evento di mobilitazione popolare, dunque, di cui Ravenna è stata protagonista: i partecipanti che hanno scelto la sede di via I. Newton 78 per una piega di bellezza sono stati 203, per un incasso superiore ai 4.600 euro. E grazie all'impegno dei "collegli" di Lugo, che hanno servito addirittura 321 persone (incasso superiore ai 7mila euro), la provincia di Ravenna si è aggiudicata la palma di territorio più solidale. Il crowdfunding a favore di "FuoriClasse" continuerà fino ad aprile sulla piattaforma dedicata www.insiemeachicura.it.

* Regolamento completo presso il Centro e su figurella.it

IL MIO INIZIO
DI BENESSERE

Figurella®
è uno stile di vita.

prenota qui



198€*
5 SEDUTE

RAVENNA Viale Sergio Cavina 25 ravenna@figurella.it Tel. 0544 873707



DIPENDENZE

Non solo sostanze, alcol o fumo, le nuove emergenze riguardano digitale, "gaming" e gioco d'azzardo

Non solo droghe e alcol. Le nuove dipendenze oggi si chiamano anche gioco d'azzardo, gaming e digitale. Un universo complesso e variegato, in larga parte ancora da conoscere e decifrare, che riguarda decine di migliaia di adulti e giovani, a diverso livello e con un differente grado di gravità: solo in Emilia-Romagna sono quasi 27mila le persone che si rivolgono ogni anno ai servizi di assistenza per le dipendenze patologiche gestite dalle diverse aziende sanitarie. La carta d'identità degli assistiti sta profondamente mutando negli ultimi anni. Il numero delle persone seguite per dipendenze patologiche dai SerDP nel 2024 era di 26.396: più di uno su due, il 56%, per dipendenze da droghe, dove si registra un forte aumento del consumo di cocaina e crack e un calo di eroina e cannabinoidi. In crescita anche gli assistiti per alcol: 9.516, il 36% del totale, mentre hanno quote residuali quelli per gioco d'azzardo (1.256, il 5%) e tabacco (927, 3%).

Ma la vera novità riguarda il "gaming disorder", ovvero la dipendenza da digitale e online: un fenomeno ancora poco esplorato e che sta cominciando a consolidarsi anche in letteratura scientifica solo da pochissimo tempo. Il numero delle famiglie che per questa specifica tipologia di problematiche si rivolge ai centri regionali di salute mentale è in netto aumento, una situazione complicata anche dalla difficoltà delle diagnosi e dalla frammentazione dei percorsi di presa in carico. Per questo, la Regione lavorerà a nuovi percorsi sperimentali con l'obiettivo di una maggiore prevenzione e un'intercettazione precoce nei contesti educativi e di cure primarie.



LA PSICOLOGA CONSIGLIA

Infezioni trasmesse sessualmente, «test e controlli non devono spaventare»



«Test e controlli non devono spaventare, ma liberare: affrontare la realtà è un atto di cura e di responsabilità verso di noi stessi e gli altri». Dopo un rapporto a rischio, la paura può diventare un ostacolo difficile da superare. Il timore di un giudizio, l'ansia per l'esito di un test, il peso dello stigma e di false credenze ancora diffuse – come, ad esempio, l'idea che l'assenza di sintomi escluda la presenza di un'infezione – sono spesso tra i principali fattori che impediscono alle persone di fare prevenzione e affrontare il tema delle infezioni sessualmente trasmesse (Ist) con la giusta tempestività. Eppure, come racconta Rossella Benedicenti, psicologa e sessuologa del Servizio sanitario regionale, evitare i controlli non solo non protegge, ma può aumentare stress, ansia e senso di isolamento, con ripercussioni sul benessere psicologico e sulla qualità delle relazioni, oltre che sulla salute complessiva della persona. Ed è proprio sull'aspetto psicologico ed emotivo legato alle infezioni sessualmente trasmes-

se che si concentra la dodicesima puntata di "Senza Ricetta – Salute e star bene in Emilia-Romagna", il format video realizzato dall'assessorato alle Politiche per la salute, in collaborazione con l'Agenzia di informazione e comunicazione della Giunta, con l'obiettivo di raccontare, attraverso le storie di cittadine e cittadini, associazioni e operatori come la prevenzione e i corretti stili di vita possano incidere concretamente sulla qualità della vita. La puntata è disponibile sul portale Salute della Regione Emilia-Romagna (al link <https://salute.regione.emilia-romagna.it/prp>), su LepidaTv e sui canali social regionali.

Le **infezioni sessualmente trasmesse (Ist)** sono infezioni causate da batteri, virus o parassiti che si trasmettono principalmente attraverso rapporti sessuali non protetti, ma in alcuni casi anche tramite contatto diretto con pelle o mucose infette. Tra le più diffuse vi sono clamidia, gonorrea, sifilide, papillomavirus (Hpv), herpes genitale e Hiv.

Molte di queste infezioni possono non presentare sintomi evidenti, soprattutto nelle fasi iniziali, e proprio per questo possono essere trasmesse inconsapevolmente, rendendo fondamentale l'accesso ai test e agli screening periodici.

In Emilia-Romagna è attiva una Rete regionale dedicata alla prevenzione, diagnosi e presa in carico delle infezioni sessualmente trasmesse, la **Rete Ist**, costituita da ambulatori e servizi specialistici presenti su tutto il territorio e afferenti alle Aziende sanitarie e alle Aziende ospedaliero-universitarie. L'accesso ai servizi avviene senza necessità di ricetta medica, ma può essere necessaria la prenotazione, e consente, anche in forma riservata o anonima, di effettuare test diagnostici, accertamenti e visite specialistiche, con possibilità di esenzione dal pagamento attraverso specifici codici dedicati.

Per maggiori informazioni sulla Rete Ist e per scaricare gli opuscoli informativi: <https://www.hel-pays.it/infezioni-sessualmente-trasmesse-ist/>.

Comunicare bene è il primo passo per stare meglio

Questo annuncio pubblicitario orienta i lettori verso le aziende che offrono maggiore attenzione, qualità, e affidabilità nella tutela della loro salute.

Reclam
EDIZIONI E COMUNICAZIONE

affidati a noi per la tua **pubblicità**

0544 408312 • direzione@reclam.ra.it

LA FARMACISTA CONSIGLIA

«Vitamine, magnesio e zinco per combattere la meteoropatia»

Parliamo di disturbo affettivo stagionale con la dottoressa Zeggio di Ravenna Farmacie

Quanto è durato gennaio? Ogni anno circolano battute e meme sui social (i lettori più giovani capiranno) su quanto sembri infinito il primo mese dell'anno. Ora che finalmente ce lo siamo lasciato alle spalle, ci pensa il tempo grigio di febbraio a rendere il nostro umore instabile. Tale sensazione può essere racchiusa nella definizione di "meteoropatia". Ne abbiamo parlato con la dottoressa Chiara Zeggio del gruppo Ravenna Farmacie.

«È importante - sottolinea - distinguere i sintomi passeggeri da quelli persistenti e invalidanti».

Quando è necessario preoccuparsi?

«Quando il malumore si protrae per settimane o mesi e influisce sulla nostra produttività. In quel caso si può parlare di quello che gli psicologi definiscono Sad (Seasonal affective disorder o disturbo affettivo stagionale)».

Quali sono i sintomi di questo disturbo, per distinguerlo dalla tristezza passeggera tipica del periodo invernale?

«In un articolo pubblicato dal Policlinico di Milano, la dottoressa Barone, psichiatra, definisce il Sad come una forma atipica di depressione che si manifesta in periodi specifici dell'anno (esiste anche una forma estiva con sintomi opposti). Questo disturbo colpisce maggiormente le donne ed è tipico dei Paesi del Nord, dove la luce solare è ridotta durante i mesi più freddi. I sintomi più frequenti includono umore depresso, astenia (debolezza) marcata, irritabilità, facilità al pianto, letargia, difficoltà di concentrazione, ipersonnia e voglia di consumare più carboidrati e zuccheri».

Quali sono le cause del Sad?

«Si tratta di fattori biologici e biochimici: la ridotta esposizione alla luce solare causa la diminuzione di produzione di serotonina e l'aumento di melatonina. La serotonina, definita anche "ormone della felicità", è un neurotrasmettitore che viene sintetizzato di



giorno grazie alla luce del sole e che regola l'umore, riducendo ansia e depressione, e influisce su appetito e senso di sazietà. La melatonina, invece, è un ormone che funge da "orologio biologico" in quanto regola il ritmo circadiano (ciclo sonno-veglia) e viene sintetizzata a partire dalla serotonina dalla ghiandola pineale quando cala l'oscurità, migliorando la qualità del sonno e velocizzando i tempi di addormentamento. Oltre al fattore biologico, da cui conseguono sonnolenza e umore basso, sono da considerare altri aspetti caratteristici, come una sensibilità anomala ai cambiamenti stagionali della luce e una componente genetica. Anche fattori ambientali e psicologici possono influire sulla gravità dei sintomi e in tal caso è meglio rivolgersi agli esperti».

Come affrontare quindi questo ultimo periodo di freddo e cielo grigio?

«Prima di tutto cerchiamo di migliorare il nostro stile di vita, favorendo la socializzazione e l'esposizione alla luce solare quando il meteo ce lo permette. Altrettanto utile è l'attività fisica regolare e mantenere un buon ritmo sonno-veglia. Per quanto riguarda l'alimentazione, prediligiamo cibi ricchi di vitamine del gruppo B, omega-3 e triptofano (precursore della serotonina) come pesce, legumi, frutta secca, cereali integrali, e limitiamo zuccheri raffinati e alcol. Se le buone abitudini non bastano, **in farmacia troviamo integratori per ogni esigenza:** dalle vitamine del gruppo B che contrastano stanchezza fisica e mentale (la B6 in particolare stimola la produzione di serotonina), dal magnesio che contribuisce al normale metabolismo energetico, allo zinco che supporta il sistema immunitario e la vitamina D per via della scarsa esposizione solare. Ultimi ma non per importanza gli integratori a base di fitoestratti che riducono lo stress e migliorano il tono dell'umore (ad esempio rodiole, melissa e griffonia) o a base di triptofano (5-HTP)».

PROTEZIONE CIVILE

La Regione mette a punto l'intervento psicologico in contesti d'emergenza

La pandemia, l'accoglienza di migliaia di profughi ucraini in fuga dalla guerra, le alluvioni e le pesantissime ondate di maltempo degli ultimi tre anni. È dalle drammatiche esperienze maturate sul campo nel recente passato che la Regione Emilia-Romagna ha messo a punto le nuove linee di indirizzo per l'organizzazione dell'intervento psicologico nei contesti di urgenza ed emergenza. Un provvedimento innovativo, il primo del genere in Italia, che ha coinvolto l'assessorato alla Sanità e le Aziende sanitarie, la Protezione civile e le Associazioni di volontariato esperte in psicologia dell'emergenza, comprese quelle del privato organizzato, e che prevede l'attivazione immediata di team territoriali di Psicologia dell'emergenza in caso di grande criticità, che si tratti di un evento singolo o di maggiore portata. Come funziona. In caso di maxiemergenza, vengono attivati immediatamente team territoriali specializzati in Psicologia dell'emergenza: le Epe, équipe psicosociali per l'emergenza. Affiancheranno gli operatori di soccorso e di Protezione civile, garantendo assistenza alle persone colpite e ai soccorritori stessi. Ma il loro lavoro non si esaurirà con la fine dell'evento, bensì continuerà con attività di follow up, una raccolta dati fino al ripristino delle attività ordinarie nella fase post-emergenziale.

Nei prossimi mesi è previsto un percorso di coinvolgimento di tutto il territorio regionale per rendere operative le linee di indirizzo: verrà messo in atto un piano di monitoraggio per l'implementazione delle indicazioni e un programma formativo, articolato in moduli e con diversi stakeholders, che prevederà anche esercitazioni congiunte.

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 - 19.30

DAL 19 AL 22 FEBBRAIO

S. TERESA via De Gasperi 71
tel. 0544 33054;

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

BOATTINI via Ravennana 815
(Coccolia) - tel. 0544 569060;

REALE via Reale 17
(Glorie) - tel. 0544 520941.

DAL 23 FEBBRAIO ALL'1 MARZO

S. DOMENICO viale Alberti 59/61
tel. 0544 401550;

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

CLASSE via Classense 70/A
(Coccolia) - tel. 0544 527410.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

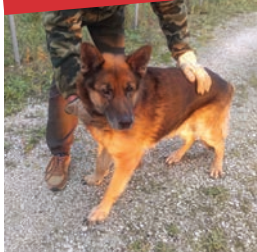
servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Montone
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO



LEONE

Questo cagnolino di 10 anni ha dovuto lasciare la sua casa, ormai vuota, per andare in canile. Abituato in un cortile con un po' di riparo,

chiede solo un posticino tranquillo dove passare gli ultimi anni di vita; è quasi cieco e sordo. È intero e in regola con le vaccinazioni. Non esitate a contattarci per conoscere Leone! Per informazioni: **349 6123736**

ADOTTAMICI



MICIA

Questa bella gattina ha 16 anni ben portati, deve solo prendere una piccola pastiglia per la tiroide al giorno. È sterilizzata, vaccinata, molto

tranquilla e abituata in casa. Se nel vostro cuore c'è posto per questi occhioni dolci, contattate il **333 207 0079**

Giornata dedicata alla prevenzione dell'osteoporosi

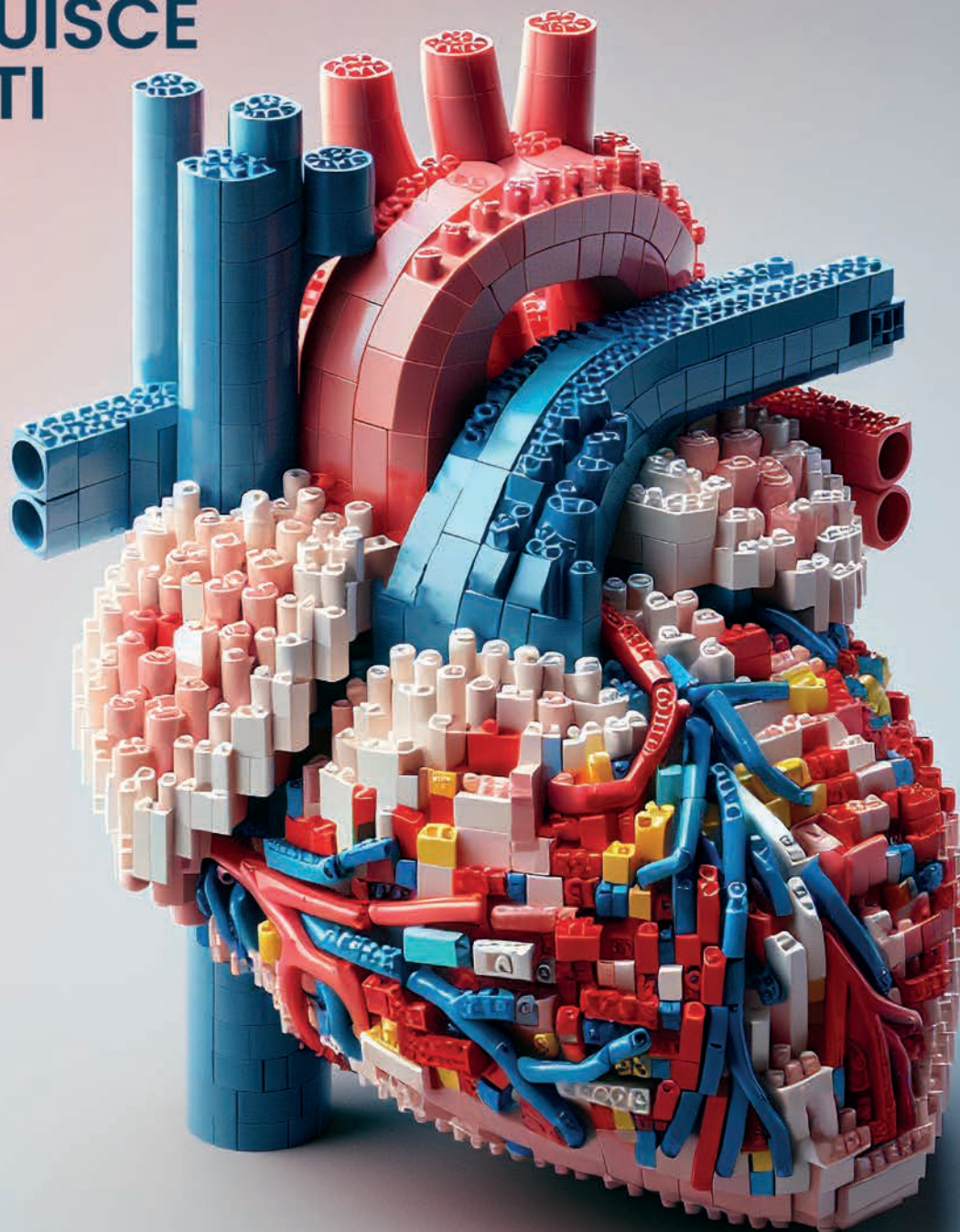
Nella giornata di **giovedì 19 febbraio** sarà presente in negozio un esperto pronto a prendersi cura delle tue ossa e rispondere a tutte le tue domande.

PRENOTA SUBITO IL TUO APPUNTAMENTO



RAVENNA Via Brunelleschi 117
Tel/fax 0544 402666 - ☎ 366 9816493
www.erboristeriagirasole.it - f

LA SALUTE SI COSTRUISCE CON GESTI SEMPLICI



INIZIA DAL CUORE

TRE PERCORSI PER LA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE

Maria Cecilia Hospital mette al centro il tuo cuore.

Grazie all'expertise riconosciuta a livello nazionale nel campo cardiovascolare, ha ideato 3 percorsi di Check Up personalizzati – Base, Avanzato e Long Life Formula – adatti a ogni esigenza. Un team di specialisti e tecnologie all'avanguardia per individuare i fattori di rischio e prevenire patologie gravi. Scegli l'eccellenza nella prevenzione cardiovascolare, con diagnosi accurate e cure su misura.



Maria Cecilia Hospital
Via corriera, 1
48033 Cotignola (RA)
mariaceciliahospital.it



PRENDI
APPUNTAMENTO



BASE

- Visita cardiologica + ECG
- Ecocardiografia

180€

AVANZATO

- Esami ematici
- Visita cardiologica con ECG
- Ecocardiografia
- Ecocolordoppler vascolare
- TC Calcium Score Index (*su indicazione medica)
- Visita nutrizionale
- Valutazione cardiologica finale

350€



LONG LIFE
FORMULA

Un check up
completamente
personalizzato sulle
tue esigenze

su
richiesta